
**POLO TECNOLOGICO
DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON
PERICOLOSI**

**PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICO
REGIONALE
PAUR**

(Art. 27bis D.Lgs n. 152/2006)

**ECO-RICICLI VERITAS SRL
MODIFICA DETERMINA N. 2/2022
PROT. N. 59 DEL 03.01.2022**

DOCUMENTO

RELAZIONE NON TECNICA

PROPONENTE



ECO-RICICLI VERITAS S.r.l.
Via della Geologia, "Area 43 ettari"
Malcontenta (VE)
E-mail: info@eco-ricicli.it
Tel. 041 7293959/61 fax: 041 7293950

CONSULENZA TECNICA:

Studio AM. & CO. Srl
Via dell'Elettricità n. 3/d
30175 Marghera (VE)
Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420
e-mail david.massaro@studioamco.it

INDICE

1.0	PREMESSA	5
2.0	INTERVENTI EDILIZI ED URBANISTICI PREVISTI DA PROGETTO	13
2.1	INTERVENTI EDILIZI	13
2.2	INTERVENTI URBANISTICI	14
3.0	STATO DI FATTO IN ESERCIZIO	16
3.1	STRUTTURA DELL'IMPIANTO	16
3.2	TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI	17
3.3	ATTIVITÀ E PROCESSI DI RECUPERO	21
3.4	LINEE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI AUTORIZZATE DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	22
3.5	MATERIALE CHE CESSA LA QUALIFICA DI RIFIUTO PRODOTTO	26
3.6	RIFIUTI PRODOTTI	26
3.7	POTENZIALITÀ	29
3.8	GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO NELLA SITUAZIONE STATO DI FATTO	30
3.9	EMISSIONI IN ATMOSFERA	31
3.10	PREVENZIONE INCENDI	31
4.0	STATO DI PROGETTO	33
4.1	INSERIMENTO ALL'INTERNO DEL LOTTO B DI UNA NUOVA LINEA DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI COSTITUITI DA PNEUMATICI FUORI USO	33
4.1.1	<i>Struttura del Lotto B nella configurazione di Progetto - Linea PFU</i>	33
4.1.2	<i>Tipologie di rifiuti conferibili</i>	34
4.1.3	<i>Attività e Processi di recupero</i>	34
4.1.4	<i>Materiale che cessa la qualifica di rifiuto prodotto</i>	37
4.1.5	<i>Rifiuti prodotti</i>	37
4.1.6	<i>Potenzialità della Linea</i>	37
4.1.7	<i>Emissioni in atmosfera</i>	38
4.1.8	<i>Scarichi idrici</i>	38
4.1.9	<i>Trattamenti antilarvali</i>	39
4.2	INSERIMENTO ALL'INTERNO DEL LOTTO B DELLA LINEA EPS (POLISTIRENE ESPANSO)	39
4.2.1	<i>Rifiuti ricevibili</i>	40

4.2.2 Attività svolte	40
4.2.3 Struttura funzionale	41
4.2.4 Fasi di processo	41
4.2.5 Potenzialità	42
4.2.6 Rifiuti prodotti	43
4.2.7 Materiale che cessa la qualifica di rifiuto prodotto	43
4.2.8 Emissioni in atmosfera	43
4.2.9 Scarichi idrici	44
4.3 AMPLIAMENTO ALL'INTERNO DEL LOTTO B DELLA LINEA MPR (PLASTICHE RIGIDE)	44
4.3.1 Rifiuti ricevibili	44
4.3.2 Attività svolte	44
4.3.3 Struttura funzionale	45
4.3.4 Fasi di processo	45
4.3.5 Potenzialità	46
4.3.6 Rifiuti prodotti	47
4.3.7 Emissioni in atmosfera	47
4.3.8 Scarichi idrici	47
4.4 REALIZZAZIONE ALL'INTERNO DEL LOTTO C DI UNA NUOVA LINEA DI TRATTAMENTO DEGLI SCARTI CON DISMISSIONE DI QUELLA ESISTENTE	47
4.4.1 Struttura funzionale nella configurazione di Progetto	48
4.4.2 Tipologie di rifiuti conferibili	49
4.4.3 Attività e Processi di recupero	49
4.4.4 EoW prodotti e Rifiuti prodotti	50
5.4.5 Potenzialità	51
4.4.6 Gestione delle acque meteoriche	51
4.4.7 Emissioni in atmosfera	52
4.5 REALIZZAZIONE ALL'INTERNO DEL LOTTO C DI UNA NUOVA LINEA DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI A MATRICE LEGNOSA	53
4.5.1 Struttura funzionale nella configurazione di Progetto	53
4.5.2 Tipologie di rifiuti conferibili	53

5.5.3 Attività e Processi di recupero	54
4.5.4 EoW prodotti e Rifiuti prodotti	56
4.5.5 Potenzialità	56
4.5.6 Gestione delle acque meteoriche	57
4.5.7 Emissioni in atmosfera	57
4.6 IMPLEMENTAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI ALLA LINEA DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E IMPLEMENTAZIONE POTENZIALITÀ	57
4.7 REALIZZAZIONE ALL'INTERNO DEL LOTTO F DELLA LINEA MPO	59
4.7.1 Tipologie di rifiuti conferibili	60
4.7.2 Attività e Processi di recupero	60
4.7.3 Materiale che cessa la qualifica di rifiuto prodotto	61
4.7.4 Rifiuti prodotti	62
4.7.5 Potenzialità	62
4.7.6 Gestione delle acque meteoriche di dilavamento	63
4.7.7 Emissioni in atmosfera	63
4.8 ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA LINEA ACCESSORIA DI SELEZIONE DEL VETRO SEMILAVORATO PRESENTE NEL LOTTO F	64
4.9 REVAMPING LINEA VALORIZZAZIONE DEI METALLI UBICATO NEL LOTTO F	65
4.10 IMPLEMENTAZIONE DELLA LINEA ESISTENTE PLASTICHE AGGIUNTIVE	68
4.10.1 Nuovo Lay-out di Processo	69
4.10.2 Rifiuti prodotti	70
4.10.3 Emissioni in atmosfera	70
4.10.4 Nuova potenzialità	71
4.11 RIORGANIZZAZIONE DELLE AREE M. 3 - 6 - 7	71
5.0 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	73
5.1 Impatto sull'atmosfera	73
5.2 Impatto sull'ambiente idrico	74
5.3 Impatto sul suolo	77
5.4 Impatto acustico	78
5.5 Impatto sulla salute pubblica	78
5.6 Paesaggio	78

1.0 PREMESSA

La ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl è proprietaria e gestisce l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato in via della Geologia "area 10 ettari" a Malcontenta-Venezia regolarmente autorizzato all'esercizio dalla Città Metropolitana di Venezia con Determina n. 2/2022 prot. n. 59 del 03.01.2022.

Rispetto alla situazione attualmente in esercizio, la ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl con pratica SUAP n. 03643900230-23032022-0957, ha richiesto alla Città Metropolitana di Venezia, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 le seguenti modifiche:

- a) Nella linea INGOMBRANTI, in luogo dell'attuale nastro di cernita aperto posto a monte del macchinario di pressatura, verrà installata una cabina di cernita chiusa, migliorando di conseguenza sia l'impatto acustico dell'attività (la cabina di cernita è tamponata) ma soprattutto apportando una importante miglioria alle condizioni di lavoro degli addetti alla cernita manuale, rispetto alla situazione autorizzata nel dicembre 2020, come da ultimo modificata con la Determina prot. n. 53475 del 07.10.2021;
- b) Nella Linea MULTI 1, accorciamento del nastro di carico che parte dal Lotto D, con riallocazione nel Lotto F del macchinario "aprisacchi" in posizione aerea;
- c) Nelle Linee MULTI1 e MULTI2, miglioramento delle fasi di selezione dei rifiuti a matrice plastica con realizzazione di una nuova sezione di selezione e pressatura (Linea produzione MPO), con potenzialità teorica di circa 60.000 t/anno, alimentata direttamente dalle linee MULTI 1 e MULTI 2. La sezione di trattamento riceverà pertanto solamente i rifiuti prodotti dalle linee MULTI 1 e MULTI 2;
- d) Inserimento nel Lotto B di una linea di selezione, cernita e pressatura dei rifiuti costituiti da polistirolo espando (EPS), finalizzata a produrre rifiuto

- merceologicamente qualificato (codice EER 191204) - causale di recupero R13 e R12 - Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006;
- e) Inserimento nel Lotto B di una linea selezione, cernita e pressatura dei rifiuti costituiti da plastica rigida (MPR), finalizzata a produrre rifiuto merceologicamente qualificato (codice EER 191204) - causale di recupero R13 e R12 - Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006.
- f) Area n. 3 da adibire a deposito rifiuti codice EER 191212 “*altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211**” in luogo dei rifiuti attualmente stoccabili (codice EER 191204);
- g) Eliminazione dell’area n. 4 (adibita al deposito EER 191204) e ampliamento dell’area n. 7 (adibita al deposito EER 191204/191212);
- h) Eliminazione dell’area n. 5 (adibita al deposito EER 191204) e ampliamento dell’area n. 6 (adibita al deposito EER 191204/191212);

Alla data di redazione del presente documento, l’iter previsto dall’art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 è ancora in corso.

La realizzazione del Polo Tecnologico “assorbe” anche le modifiche richieste con pratica SUAP n. 03643900230-23032022-0957, in quanto:

- 1) Linea ingombranti: l’ipotesi di progetto finale del Polo Tecnologico contempla la presenza della cabina di cernita. Rispetto alle modifiche di cui all’iter art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 (Pratica SUAP n. 03643900230-23032022-0957), la potenzialità della Linea viene aumentata;

- 2) Linee EPS ed MPR: il Polo Tecnologico prevede il mantenimento di entrambe le linee, alla medesima potenzialità proposta nell'iter attivato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 (Pratica SUAP n. 03643900230-23032022-0957). Unica modifica riguarda la richiesta dell'attività di R3 "Riciclo/Recupero di sostanza organica" associata alla Linea EPS;
- 3) Alimentazione MULTI 1: viene mantenuta la modifica proposta nell'iter dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 (Pratica SUAP n. 03643900230-23032022-0957);
- 4) Linea MPO: l'ipotesi di progetto finale del Polo Tecnologico prevede di mantenere la medesima caratteristica strutturale del Linea e la medesima prestazionalità, solamente che contempla anche la possibilità di alimentarla disgiuntamente dalle Linee MULTI 1 e MULTI 1. In questo modo la linea MPO tratterà anche rifiuti che provengono dall'esterno. La stessa linea sarà inoltre asservita da un sistema di aspirazione finalizzare a mitigare ulteriormente la già non significativa formazione e diffusione di polveri.

Considerato il fatto che l'iter di cui all'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 è ancora in itinere, fatta eccezione per la modifica di cui al precedente punto 1) (Linea rifiuti ingombranti), migliorativa rispetto alla situazione in esercizio, le modifiche sopra elencate saranno descritte nella situazione dello "Stato di Progetto" nel proseguo del presente documento.

La necessità di realizzare il Polo Tecnologico emerge dall'esigenza di migliorare i flussi di gestione dei rifiuti urbani e speciali afferenti al territorio servito dalla capogruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. La ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl infatti, al fine di concretizzare i piani di sviluppo della capogruppo, si trova nelle condizioni di programmare ulteriori

interventi di sviluppo della propria attività di recupero rifiuti svolta nell'ara "10 ha", attivando nuove linee di processo e migliorando/implementando alcune di quelle esistenti.

Sostanzialmente le modifiche proposte nel PAUR consistono in:

DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'AREA "10HA":

In attesa dell'approvazione da parte del Comune di Venezia del Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "Area 23 ha" che la ditta ha presentato al Comune di Venezia nel giugno 2019, con l'istanza PAUR viene richiesta, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii, anche variante urbanistica "di scopo" dell'intera area "10 ha".

In aggiunta viene richiesta la modifica della destinazione d'uso del fabbricato da realizzare nel fabbricato del Lotto C, giusta richiesta di rilascio del Permesso di Costruire già presentata al Comune di Venezia, giusta pratica SUAP n. 03643900230-15102021-1545 e relativa pec del 26.11.2021 inviata all'Autorità Portuale del Porto di Venezia. Infatti l'istanza edilizia è stata richiesta per adibire il fabbricato a deposito attrezzi, mentre l'istanza in argomento prevede di adibire l'area a gestione rifiuti.

LOTTO B:

- 1) Inserimento di una nuova linea di trattamento dei rifiuti Costituiti da pneumatici fuori uso ("Linea PFU"), finalizzata a produrre materiale che cessa la qualifica di rifiuto (R3 - Allegato C Parte IV D.Lg n. 152/2006) a matrice gomma oppure, in alternativa, al miglioramento qualitativo del rifiuto in ingresso (R12 - Allegato C Parte IV D.Lg n. 152/2006). La nuova linea di trattamento riceverà rifiuti in ingresso al Polo Tecnologico. Qualora all'interno della Linea rifiuti INGOMBRANTI vengano accidentalmente rinvenuti dei pneumatici, gli stessi saranno trattati nella nuova Linea;
- 2) Ampliamento delle attività della Linea per il trattamento dei rifiuti costituiti da polistirene espanso ("Linea EPS"), consistente nella produzione di materiale che

cessa la qualifica di rifiuti a matrice polistirene (R3 - Allegato C Parte IV D.Lg n. 152/2006), in aggiunta all'attività di R12 (miglioramento qualitativo dei rifiuti);

- 3) Mantenimento della linea per il trattamento dei rifiuti costituiti da plastica rigida ("Linea MPR"), alle stesse condizioni (struttura, funzionalità, potenzialità) già proposte nell'iter art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 (Pratica SUAP n. 03643900230-23032022-0957).

LOTTO C:

- 4) Rilocalizzazione con revamping completo della "Linea Ripasso residui" (ex Linea di trattamento dei sovvalli (cd "ripasso") che viene rimossa dal Lotto "F" e realizzata ex novo all'interno del Lotto "C". La nuova "Linea Ripasso residui" presenta una potenzialità complessiva di 45.000 t/anno. La linea riceverà solamente rifiuti prodotti dalle altre linee di trattamento presenti all'interno del Polo Tecnologico, fatta eccezione per un quantitativo di rifiuti codice EER 191212 provenienti dal vicino impianto METALRECYCLING VENICE Srl, facente parte anch'essa delle aziende controllate dalla Capogruppo VERITAS SpA;
- 5) Inserimento di una nuova linea di trattamento dei rifiuti a matrice legnosa "Linea trattamento rifiuti legnosi", da sottoporre ad attività di Messa in Riserva (R13 - Allegato C Parte IV D.Lg n. 152/2006) e selezione/cernita/riduzione volumetrica (R12 - Allegato C Parte IV D.Lg n. 152/2006). La nuova linea di trattamento avrà una potenzialità pari a 30.000 ton/anno e riceverà sia rifiuti in ingresso al Polo Tecnologico che rifiuti prodotti dalle altre linee di trattamento presenti nel polo medesimo;
- 6) Inserimento di un locale prefabbricato da destinare ad uso spogliatoi e servizi igienici e di un fabbricato da adibite all'esecuzione delle analisi merceologiche (attualmente presente nel Lotto F);

LOTTO D

- 7) Implementazione delle tipologie di rifiuti afferenti alla “Linea trattamento rifiuti ingombranti” e conferma dell’implementazione della linea di selezione (cabina di cernita in luogo del nastro di cernita), senza apportare alcuna modifica ai processi gestionali ma incrementando la potenzialità dell’impianto dalle attuali 31.800 ton/anno a 36.000 ton/anno grazie al miglioramento dell’efficienza della fase di selezione manuale e all’inserimento delle nuove tipologie di rifiuti. Rispetto alla pratica attivata ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 (Pratica SUAP n. 03643900230-23032022-0957), la linea di trattamento dei rifiuti INGOMBRANTI, modifica le potenzialità che diverranno disgiunte rispetto alle linee EPS ed MPR. Congiuntamente viene incrementata anche la portata del camino di emissione C3 al fine di migliorare il già efficiente sistema di captazione e abbattimento delle emissioni;
- 8) Conferma dell’accorciamento del nastro di carico della Linea MULTI 1 con riallocazione nel Lotto F del macchinario “aprisacchi”, come già previsto nella pratica attivata ai sensi del dell’art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 (Pratica SUAP n. 03643900230-23032022-0957);
- 9) Inserimento di un locale prefabbricato da destinare ad uso spogliatoi e servizi igienici;

LOTTO F:

- 10) Modifica della modalità di scarico della Linea MULTI 1 con inserimento di un nastro che scarico direttamente all’interno di un box;
- 11) Riallocazione del diesel tank utilizzato per il rifornimento dei mezzi interni, sempre all’interno del perimetro del Lotto F;
- 12) Ampliamento della provenienza dei rifiuti in ingresso alla “Linea produzione MPO”, con ricezione di rifiuti a matrice plastica anche da provenienze differenti rispetto alle sole Linee MULTI 1 e MULTI 2. La linea di trattamento riceverà sia

- rifiuti in ingresso al Polo Tecnologico che rifiuti prodotti dalle altre linee di trattamento presenti nel polo medesimo. Inserimento di un sistema di aspirazione delle polveri e attivazione di un nuovo camino di emissione in atmosfera;
- 13) Adeguamento funzionale della linea accessoria di selezione del vetro semilavorato, che mantiene la potenzialità attualmente autorizzata (75.000 t/anno - 240 t/giorno). La linea di trattamento continuerà a ricevere sia rifiuti in ingresso al Polo Tecnologico che rifiuti prodotti dalle altre linee di trattamento presenti nel polo medesimo;
 - 14) Revamping con ampliamento dell'impianto di trattamento dei metalli, con incremento delle potenzialità, passando dalle attuali 9.720 ton/anno a 30.000 ton/anno. La nuova linea di trattamento continuerà a ricevere sia rifiuti in ingresso al Polo Tecnologico che rifiuti prodotti dalle altre linee di trattamento presenti nel polo medesimo;
 - 15) Modifica della linea "Plastiche aggiuntive" (ex Linea di pressatura delle plastiche) e incremento della potenzialità della stessa passando dalle attuali 5.000 ton/anno a 15.000 ton/anno. La nuova linea di trattamento continuerà a ricevere sia rifiuti in ingresso al Polo Tecnologico che rifiuti prodotti dalle altre linee di trattamento presenti nel polo medesimo;
 - 16) La superficie attualmente occupata dalla Linea Ripasso residui" (ex Linea di trattamento dei sovralli (cd "ripasso"), sarà destinata ad attività di stoccaggio rifiuti;
 - 17) Area n. 3 da adibire a deposito rifiuti codice EER 191212 "altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211*" in luogo dei rifiuti attualmente stoccabili (codice EER 191204);
 - 18) Eliminazione dell'area n. 4 (adibita al deposito EER 191204) e ampliamento dell'area n. 7 (adibita al deposito EER 191204/191212);
 - 19) Eliminazione dell'area n. 5 (adibita al deposito EER 191204) e ampliamento dell'area n. 6 (adibita al deposito EER 191204/191212);

Al fine di mitigare ulteriormente gli impatti ambientali complessivi legati alla matrice acque superficiali, la ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl intende implementare il sistema di trattamento delle acque meteoriche ad oggi a servizio dell'area "10 ha" e a seguito del quale il refluo viene scaricato nel Canale Industriale Sud.

A seguito degli interventi previsti da progetto pertanto nel Polo Tecnologico saranno presenti le seguenti linee di trattamento dei rifiuti:

POSIZIONE	NOME AUTORIZZATO	NOME DEFINITIVO
LOTTO B	Attualmente non presente (prevista nel procedimento dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 (Pratica SUAP n. 03643900230-23032022-0957)	Linea EPS (polistirolo espanso)
LOTTO B	Attualmente non presente (prevista nel procedimento dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 (Pratica SUAP n. 03643900230-23032022-0957)	Linea MPR (materie plastiche rigide)
LOTTO B	Attualmente non presente ed introdotta solamente nel PAUR	Linea PFU (pneumatici fuori uso)
LOTTO C	Linea Trattamento scarti (ex inerti)	Linea ripasso residui
LOTTO C	Attualmente non presente ed introdotta solamente nel PAUR	Linea trattamento rifiuti legnosi
LOTTO D	Linea trattamento rifiuti ingombranti	Linea trattamento rifiuti ingombranti
LOTTO F	Linea multi 1	Linea multi 1
LOTTO F	Linea multi 2	Linea multi 2
LOTTO F	Linea valorizzazione metalli	Linea valorizzazione metalli
LOTTO F	Linea raffinazione vetro semilavorato	Linea di selezione vetro semilavorato
LOTTO F	Linea Pressatura Plastiche	Linea plastiche aggiuntive
LOTTO F	Attualmente non presente (prevista nel procedimento dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 (Pratica SUAP n. 03643900230-23032022-0957)	Linea produzione MPO (mix poliolefine)

Tabella n. 1

2.0 INTERVENTI EDILIZI ED URBANISTICI PREVISTI DA PROGETTO

2.1 INTERVENTI EDILIZI

La realizzazione delle modifiche proposte dalla ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl prevede la realizzazione degli interventi edilizi nel seguito dettagliati.

LOTTO B

Edificazione di un nuovo fabbricato a copertura delle linee di trattamento “EPS”, “MPR” e “PFU”. Le caratteristiche strutturali del fabbricato inizialmente previste sono descritte nella documentazione tecnica relativa all'intervento edilizio di cui alla pratica SUAP n. 03643900230-10082021-1605 e relativa pec del 24.08.2021 presentata all'Autorità Portuale del Porto di Venezia. Successive scelte aziendali hanno previsto di modificare la struttura inizialmente prevista, pertanto si premette che, a seguito dell'approvazione da parte del Comune di Venezia della pratica, la stessa verrà adeguata al fine di essere adeguata alla nuova configurazione.

LOTTO C

Edificazione di un nuovo fabbricato a copertura delle linee di “Ripasso residui” e “Trattamento rifiuti legnosi”.

Le caratteristiche strutturali del fabbricato sono descritte nella documentazione tecnica relativa all'intervento edilizio di cui alla pratica SUAP n. 03643900230-15102021-1545 e relativa pec del 26.11.2021 presentata all'Autorità Portuale del Porto di Venezia. La variante urbanistica richiesta con il PAUR modifica anche la destinazione d'uso di tale fabbricato, rendendolo congruo alla destinazione di gestione rifiuti.

LOTTO F

Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- Ampliamento della tettoia a servizio dell'esistente "linea di selezione vetro semilavorato" che nella nuova configurazione avrà dimensioni complessive pari a 295 mq. Il titolo edilizio per la realizzazione viene richiesto congiuntamente alla presente istanza PAUR;
- Edificazione delle tettoie di copertura dei macchinari a servizio della "Linea produzione MPO". Il titolo edilizio per la realizzazione viene richiesto congiuntamente alla presente istanza PAUR;
- Ampliamento della tettoia a servizio della "linea valorizzazione metalli", passando dagli attuali 155 mq a 478 mq di progetto. Il titolo edilizio per la realizzazione viene richiesto congiuntamente alla presente istanza PAUR;

2.2 INTERVENTI URBANISTICI

La realizzazione del Polo Tecnologico comporta anche la richiesta di modifica di due aspetti urbanistici "di scopo", vale a dire:

- a) In attesa dell'approvazione da parte del Comune di Venezia del Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "Area 23 ha" che la ditta ha presentato al Comune di Venezia nel giugno 2019, con l'istanza ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs n. 152/2006 e ssmii, viene richiesta anche variante urbanistica "di scopo" dell'intera area "10 ha". Per variante "di scopo" si intende la variante della destinazione per rendere l'area conforme alla destinazione d'uso per il tempo limitato di esercizio dell'impianto;
- b) Modifica della destinazione d'uso del fabbricato da edificare nel Lotto C, giusta pratica SUAP n. 03643900230-15102021-1545 e relativa pec del 26.11.2021

presentata all'Autorità Portuale del Porto di Venezia, con passaggio da destinazione d'uso ricovero mezzi a gestione rifiuti;

L'approvazione del Piano di Recupero da parte del Comune di Venezia renderà permanente la conformità urbanistica dell'intera area e dei fabbricati.

3.0 STATO DI FATTO IN ESERCIZIO

Viene nel seguito brevemente descritta la situazione impiantistica già approvata dalla Città Metropolitana di Venezia con Determina n. 2/2022 prot. n. 59/2022 del 03.01.2022, illustrando anche le aree non coinvolte nella gestione rifiuti (Lotti “A” ed “E”). Come in Premessa menzionato, nella descrizione “Stato di fatto”, viene ricompresa anche la modifica della “Linea rifiuti ingombranti” di cui al procedimento attivato ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 (Pratica SUAP n. 03643900230-23032022-0957).

3.1 STRUTTURA DELL’IMPIANTO

Le caratteristiche dimensionali della macroarea “10 ha” alla data di redazione del presente documento sono riassunte nella tabella seguente:

SUPERFICIE	MQ	NOTE
TOTALE AREA “10 Ha”	91.770	
VERDE	9.823	
VIABILITA' E MARCIAPIEDI	19.900	
LOTTO A		
Totale (comprese recinzioni perimetrali)	5.390,00	
coperta	849,00	In fase di realizzazione
scoperta (comprese recinzioni perimetrali)	4.467,00	
LOTTO B		
Totale (comprese recinzioni perimetrali)	9.120,00	
coperta	0,00	
scoperta (comprese recinzioni perimetrali)	9.120	
LOTTO C		
Totale (comprese recinzioni perimetrali)	13.338,00	Attualmente utilizzato per gli stoccaggi legati all'emergenza COVID-

SUPERFICIE	MQ	NOTE
		19 e attività funzionali (pressatura)
coperta	0,00	
scoperta (comprese recinzioni perimetrali)	13.338	
LOTTO D		
Totale (comprese recinzioni perimetrali)	10.430,00	
coperta	6.824,00	
scoperta (comprese recinzioni perimetrali)	3.493	
LOTTO E		
Totale	4.096,00	
parcheggio e viabilità	2.029,00	
viabilità	2.067,00	
LOTTO F		
totale	19.673,00	

Tabella n. 2

3.2 TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI

In base a quanto autorizzato dalla Città Metropolitana di Venezia con Determina n. 2/2022 prot. n. 59 del 03.01.2022 (art. 11) presso l'impianto di recupero rifiuti della ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl sono conferibili esclusivamente rifiuti non pericolosi identificati dai codici EER riportati nella tabella seguente.

LINEA MULTI 1 E MULTI 2		
CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO PRESSO LA LINEA
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
150102	Imballaggi in plastica	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
150104	Imballaggi in metallo	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13, R4

150105	Imballaggi compositi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13, R4
150106	Imballaggi in materiali misti	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13, R4
150107	Imballaggi di vetro	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R13
160119	Plastica	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
170203	Plastica	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
191204	Plastica e gomma	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
200139	Plastica	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
LINEA SELEZIONE VETRO SEMILAVORATO¹		
101103	Scarti di materiali in fibra a base di vetro	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R13
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli dicui alla voce 10 11 11	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R13
150105	Imballaggi compositi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13, R4
150106	Imballaggi in materiali misti	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13, R4
150107	Imballaggi di vetro	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R13
160120	Vetro	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R13
170202	Vetro	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R13
191205	Vetro	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
200102	Vetro	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R13
LINEA VALORIZZAZIONE METALLI		
150104	Imballaggi in metallo	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13, R4
150105	Imballaggi compositi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13, R4
191202	Metalli ferrosi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13, R4
191203	Metalli non ferrosi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13, R4

¹ Ex Linea raffinazione vetro semilavorato

LINEA RIPASSO RESIDUI²		
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R13
LINEA PLASTICHE AGGIUNTIVE³		
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
150102	Imballaggi in plastica	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
150105	imballaggi compositi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
150106	Imballaggi in materiali misti	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
160119	Plastica	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
170203	Plastica	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
191204	Plastica e gomma	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
200139	Plastica	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
LINEA RIFIUTI INGOMBRANTI		
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
150102	Imballaggi in plastica	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
150103	Imballaggi in legno	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
150105	imballaggi compositi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13, R4
150106	Imballaggi in materiali misti da terzi	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13, R4
160119	Plastica	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 – Limitatamente a materiali ingombranti provenienti ad esempio dallo sgombero delle navi in demolizione (mobilia etc) in demolizione o di cantieri	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
170203	Plastica	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13

² Ex Linea Trattamento scarti (ex inerti)

³ Ex Linea Pressatura Plastiche

17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
200138	Legno	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
200139	Plastica	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
200307	Rifiuti ingombranti	R12 ^{EL} , R12 ^{SC} , R12 ^A , R12 ^{RV} , R13
AREA STOCCAGGI RIFIUTI VETRO - LOTTO B		
191205	Vetro	R12 ^A , R13
AREA POLMONE - LOTTO C		
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12 ^A , R13
101103	Scarti di materiali in fibra a base di vetro	R12 ^A , R13
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R12 ^A , R13
150101	Imballaggi di carta e cartone	R12 ^A , R13
150102	Imballaggi in plastica	R12 ^A , R13
150103	Imballaggi in legno	R12 ^A , R13
150104	Imballaggi in metallo	R12 ^A , R13
150105	imballaggi compositi	R12 ^A , R13
150106	Imballaggi in materiali misti	R12 ^A , R13
150107	Imballaggi di vetro	R12 ^A , R13
160119	Plastica	R12 ^A , R13
160120	Vetro	R12 ^A , R13
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 – Limitatamente a materiali ingombranti provenienti ad esempio dallo sgombero delle navi in demolizione (mobilia etc) o di cantieri	R12 ^A , R13

170202	Vetro	R12 ^A , R13
170203	Plastica	R12 ^A , R13
191202	Metalli ferrosi	R12 ^A , R13
191203	Metalli non ferrosi	R12 ^A , R13
191204	Plastica e gomma	R12 ^A , R13
191205	Vetro	R12 ^A , R13
200101	Carta e cartone	R12 ^A , R13
200102	Vetro	R12 ^A , R13
200138	Legno	R12 ^A , R13
200139	Plastica	R12 ^A , R13
200307	Rifiuti ingombranti	R12 ^A , R13

Tabella n. 3 – codici CER conferibili

3.3 ATTIVITÀ E PROCESSI DI RECUPERO

In base a quanto autorizzato dalla Città Metropolitana di Venezia con Determina n. 2/2022 prot. n. 59 del 03.01.2022 (rif. Art. 8) la ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl è autorizzata a svolgere le seguenti attività di recupero rifiuti non pericolosi:

- a) **R13:** Messa in riserva per i rifiuti in ingresso destinati a trattamento presso l'impianto e per i rifiuti prodotti dall'attività destinati a recupero presso altro impianto;

- b) **R12^{SC}**: Selezione e cernita finalizzata alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a recupero ed eventuali frazioni residuali destinate a smaltimento;
- c) **R12^{EI}**: Eliminazione delle frazioni estranee;
- d) **R12^A**: Accorpamento di rifiuti aventi il medesimo codice CER ed analoghe caratteristiche chimico- fisiche e/o merceologiche, effettuato su rifiuti conferiti in impianto oppure su rifiuti ottenuti dalle operazioni effettuate presso l'impianto;
- e) **R12^{RV}**: Riduzione volumetrica consistente nella pressatura delle plastiche sfuse e dei rifiuti ingombranti;
- f) **R4**: Raffinazione dei metalli ferrosi e non ferrosi mediante la linea per la valorizzazione del metallo con cessazione della qualifica di rifiuto, secondo specifiche individuate nel Regolamento Europeo UE n. 333/2011;
- g) **D15**: Deposito preliminare, limitatamente allo stoccaggio presso l'impianto dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero e destinati allo smaltimento presso altro impianto.

3.4 LINEE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI AUTORIZZATE DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Come in precedenza argomentato, la vigente autorizzazione della ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl autorizza l'esercizio delle seguenti linee di gestione dei rifiuti:

- 1) Linee MULTI 1 e MULTI 2

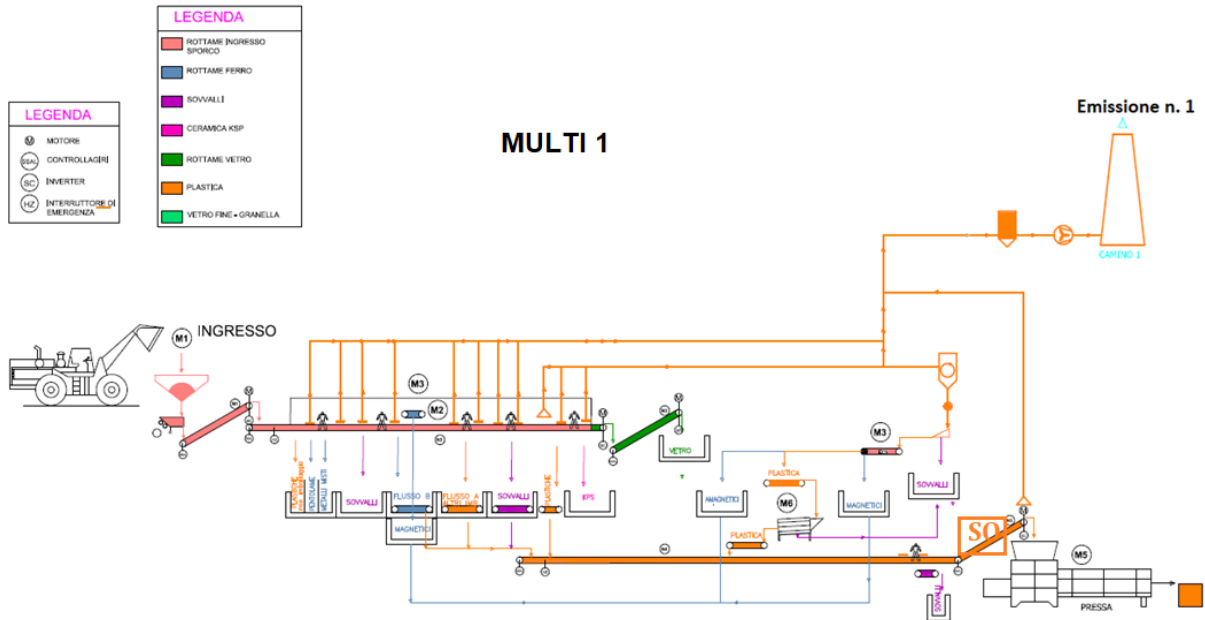


Immagine n. 1 – lay-out di flusso linee MULTI n. 1

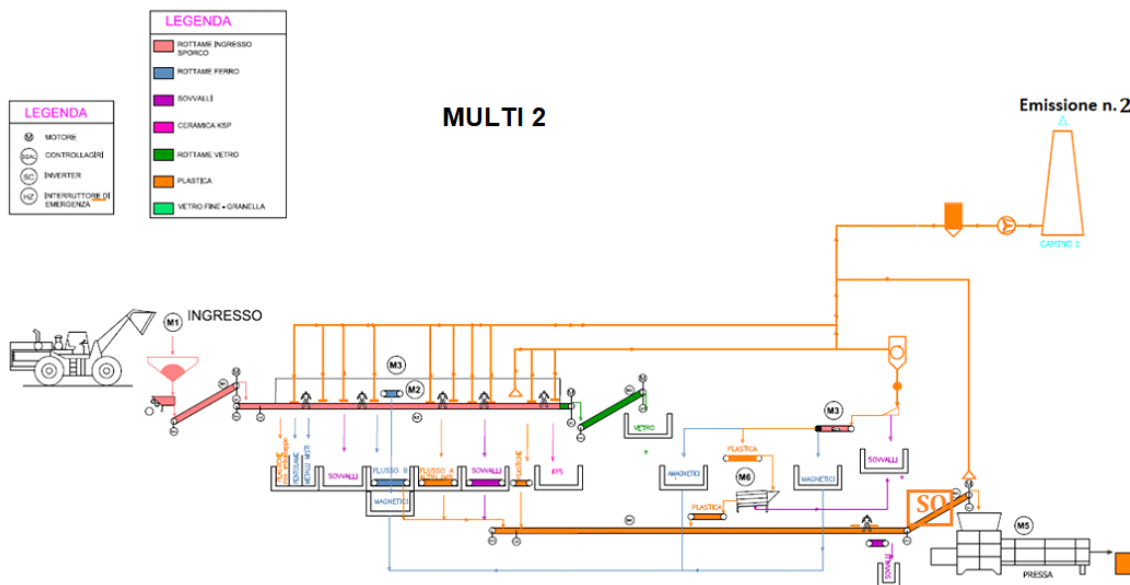


Immagine n. 2 – lay-out di flusso linee MULTI n. 2

2) Linea selezione vetro semilavorato (ex Linea raffinazione vetro semilavorato)

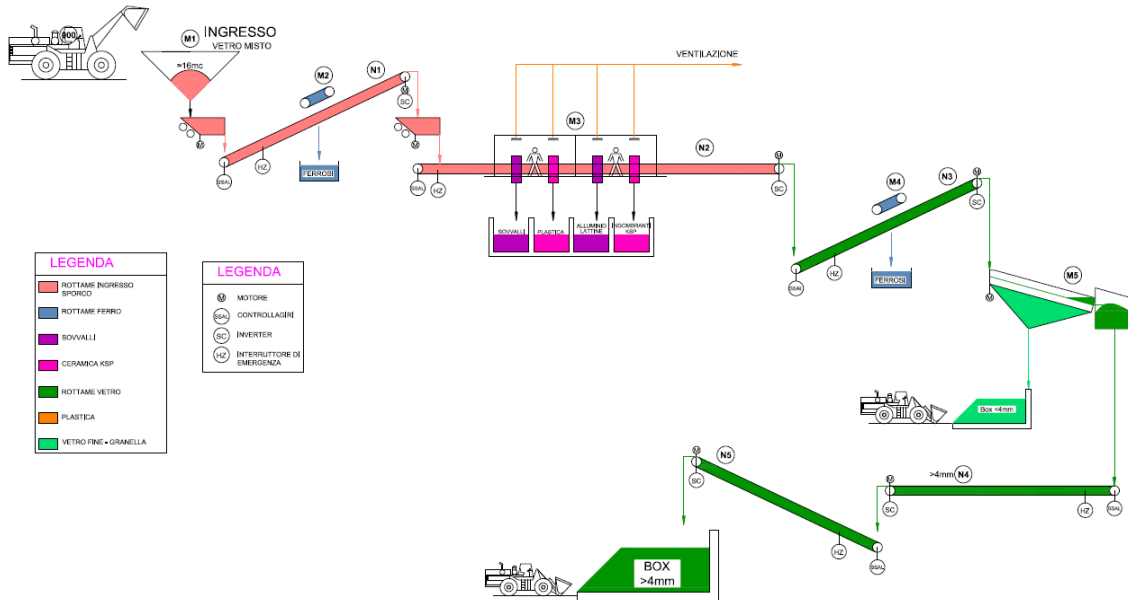


Immagine n. 3 – lay-out di flusso linea raffinazione vetro pre-selezionato

3) Linea Valorizzazione metalli

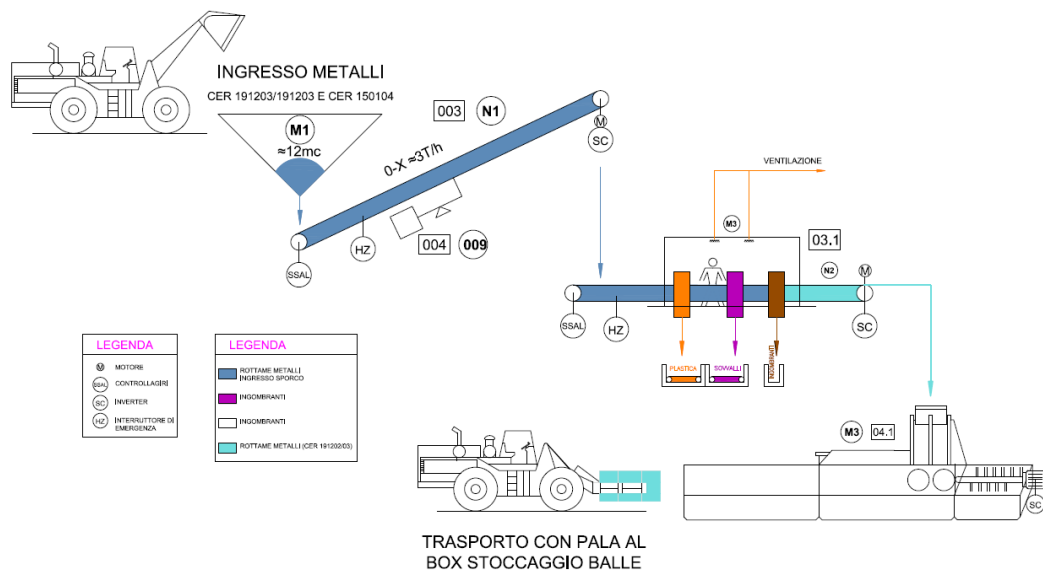


Immagine n. 4 – lay-out di flusso linea metalli

4) Linea ripasso residui (ex Linea di trattamento scarti - ex inerti)

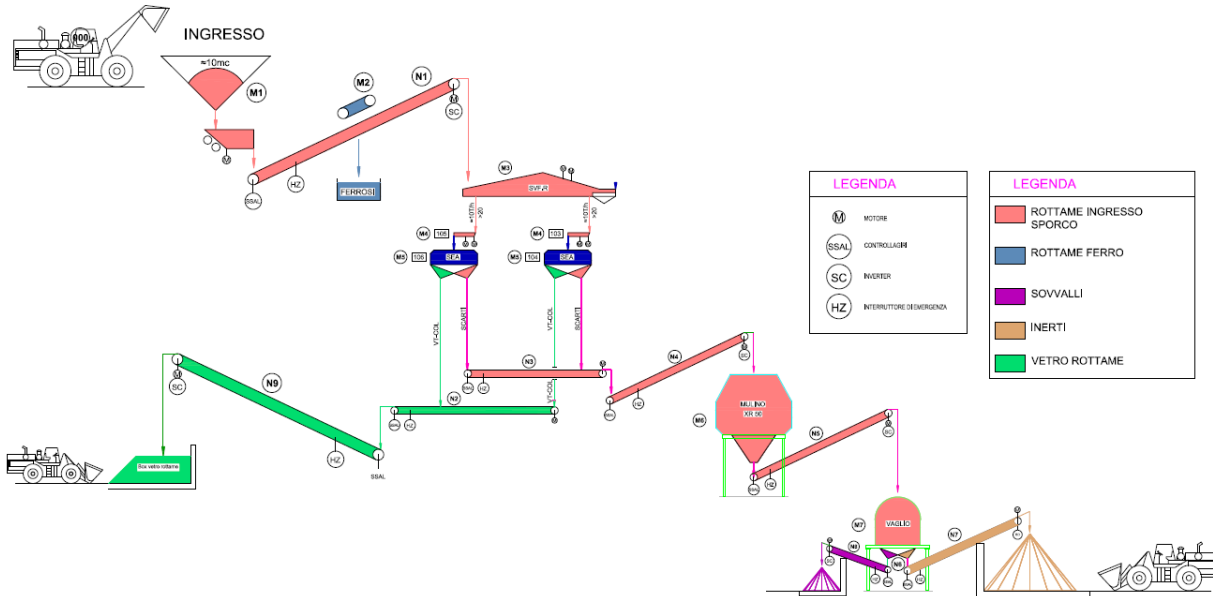


Immagine n. 5 – lay-out di flusso linea ripasso residui

- 5) Linea plastiche aggiuntive (ex Linea di pressatura plastiche)
- 6) Linea rifiuti ingombranti

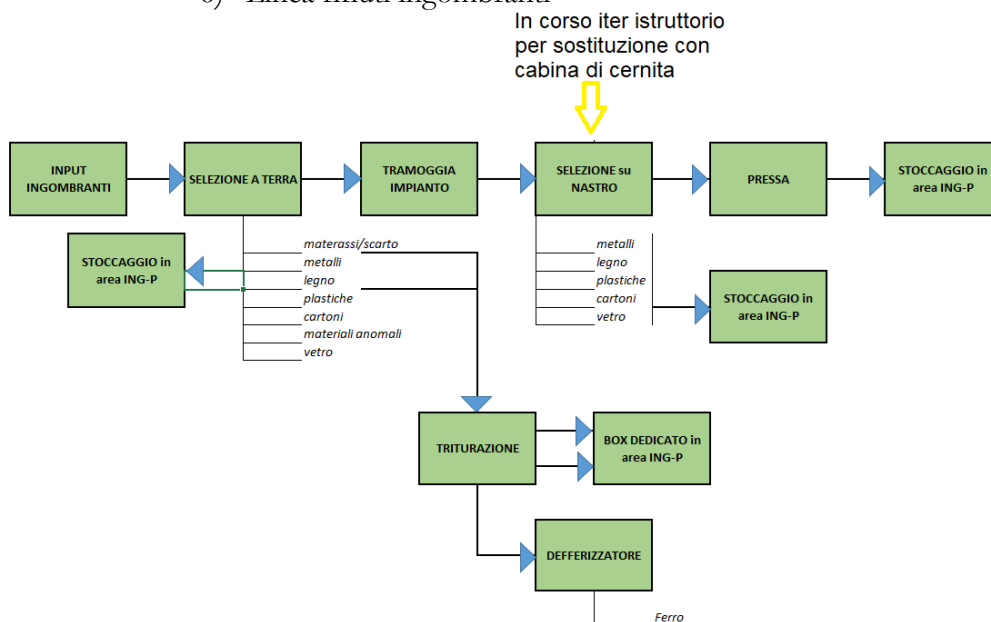


Immagine n. 6 – lay-out di flusso linea ingombranti

7) Linee di solo stoccaggio

3.5 MATERIALE CHE CESSA LA QUALIFICA DI RIFIUTO PRODOTTO

In relazione alle attività di recupero rifiuti non pericolosi autorizzate dalla Città Metropolitana di Venezia, vengono nel seguito riportate le caratteristiche del materiale che cessa la qualifica di rifiuto:

a) Attività R4: vengono prodotti i seguenti materiali:

- Materiale a matrice ferro e acciaio conforme a quanto stabilito dal punto 1 – Allegato 1 al Regolamento UE n. 333/2011 recante i “*criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio*”;
- Materiale a matrice alluminio conforme a quanto stabilito dal punto 1 – Allegato 2 al Regolamento UE n. 333/2011 recante i “*criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio*”;

3.6 RIFIUTI PRODOTTI

Le tabelle seguenti, per ciascuna linea di trattamento, illustrano i rifiuti prodotti ed il loro destino, così come autorizzati dall’art. 11 della Determina n. 2/2022 prot. n. 59 del 03.01.2022.

LINEE MULTI 1 E MULTI 2		
CER	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE
191201	Carta e cartone	Avviati ad impianti terzi
191202	Metalli ferrosi	Avviati ad impianti terzi
		Avviati alla Linea Metalli
191203	Metalli non ferrosi	Avviati ad impianti terzi
		Avviati alla Linea Metalli
191204	Plastica e gomma	Avviati ad impianti terzi
		Avviati alla Linea Plastiche aggiuntive
		Avviati alla Linea produzione MPO
191205	Vetro	Avviati ad impianti terzi
		Avviati alla linea raffinazione vetro e semilavorato
191207	Legno	Avviati ad impianti terzi
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 1912 11	Avviati ad impianti terzi
		Avviati alla Linea ripasso residui
LINEA SELEZIONE VETRO SEMILAVORATO		
191202	metalli ferrosi	Avviati ad impianti terzi
		Avviati alla Linea Valorizzazione Metalli
191203	metalli non ferrosi	Avviati ad impianti terzi
		Avviati alla Linea Valorizzazione Metalli
191204	plastica e gomma	Avviati ad impianti terzi
191205	Vetro	Avviati ad impianti terzi
191209	Minerali	Avviati ad impianti terzi
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Avviati ad impianti terzi
		Avviati alla Linea ripasso residui
LINEA VALORIZZAZIONE METALLI		
191202	metalli ferrosi	Avviati ad impianti terzi
191203	metalli non ferrosi	Avviati ad impianti terzi
191204	plastica e gomma	Avviati ad impianti terzi
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 1912 11	Avviati ad impianti terzi
		Avviati alla Linea ripasso residui
LINEA RIPASSO RESIDUI		

191202	Metalli ferrosi	Avviato ad impianti terzi
191203	Metalli non ferrosi	Avviato ad impianti terzi
191204	Plastica e gomma	Avviato ad impianti terzi
191205	Vetro	Avviato ad impianti terzi
191209	Minerali	Avviato ad impianti terzi
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 1912 11	Avviato ad impianti terzi
LINEA PLASTICHE AGGIUNTIVE		
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Avviati ad impianti terzi
150102	Imballaggi in plastica	Avviati ad impianti terzi
150105	Imballaggi compositi	Avviati ad impianti terzi
150106	Imballaggi in materiali misti	Avviati ad impianti terzi
160119	Plastica	Avviati ad impianti terzi
170203	Plastica	Avviati ad impianti terzi
191204	Plastica e gomma	Avviati ad impianti terzi
200139	Plastica	Avviati ad impianti terzi
LINEA RIFIUTI INGOMBRANTI		
191201	carta e cartone	Avviati ad impianti terzi
191202	metalli ferrosi	Avviati ad impianti terzi
		Avviati alla Linea Valorizzazione Metalli
191203	metalli non ferrosi	Avviati ad impianti terzi
		Avviati alla Linea Valorizzazione Metalli
191204	plastica e gomma	Avviati ad impianti terzi
		Avviati alla Linea Plastiche aggiuntive
191205	Vetro	Avviati ad impianti terzi
		Avviati alla linea selezione vetro e semilavorato
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 1912 06	Conferiti ad impianti autorizzati
191208	Prodotti tessili	Conferiti ad impianti autorizzati
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 1912 11	Conferiti ad impianti autorizzati
		Avviati alla Linea ripasso residui
		Avviati alla Linea ripasso residui

Tabella n. 4 – codici CER rifiuti prodotti

3.7 POTENZIALITÀ

In relazione alla situazione impiantistica attualmente approvata dalla Città Metropolitana di Venezia, comprensiva anche della modifica in fase di realizzazione relativa alla Linea MPO, la potenzialità dell'impianto è riassunta nelle tabelle seguenti:

LINEA	Potenzialità giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità annua (ton/anno)
Linee MULTI 1 e MULTI 2	245 ciascuna	60.000 ciascuna
Linea di selezione vetro semilavorato	240	75.000
Linea di valorizzazione metalli	34	9.720
Linea ripasso residui	100	28.800
Linea plastiche aggiuntive	20	5.000
Linea rifiuti Ingombranti	120	31.800

Tabella n. 5 – Potenzialità di trattamento

	LINEA	Ton
1	Rifiuti in ingresso – Linee MULTI 1 e MULTI 2	7.200
2	Rifiuti in uscita (metalli, plastica, sovralli, inerti etc) – Linee MULTI 1 e MULTI 2	1.200
3	Rifiuti costituiti da vetro semilavorato – Linee MULTI 1 e MULTI 2	3.500
4	Riserva di emergenza – Linee MULTI 1 e MULTI 2	2.500
5	Rifiuti stoccati nell'area Polmone - Lotto C	3000
6	rifiuti di vetro stoccati nel Lotto B (CER 191205)	18400
7	Rifiuti ingresso ingombranti (Lotto D – Area ING –I)	720
8	Rifiuti prodotti ingombranti (Lotto D – Area ING –P)	900
	TOTALE	37.420

Tabella n. 6 – Quantità massima stoccabile di rifiuti

3.8 GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO NELLA SITUAZIONE STATO DI FATTO

Al fine di approfondire la gestione delle acque meteoriche dell'impianto di recupero rifiuti della ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl, la trattazione viene suddivisa approfondendo la gestione di ciascun Lotto dell'area "10 ha".

Si ritiene necessario precisare che per ciascun Lotto nella situazione attualmente in esercizio, la ditta proponente è già in possesso delle previste autorizzazioni allo scarico, come nel seguito elencate:

- Autorizzazione V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. n. 381/1: Scarico in fognatura "acque nere" delle acque meteoriche (I° e II° pioggia) di dilavamento del Lotto F e dei reflui prodotti dal lavaggio delle ruote;
- Autorizzazione V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. n. 384/1: Scarico in fognatura "acque nere" delle acque meteoriche (I° e II° pioggia) di dilavamento della porzione Sud del Lotto B;
- Autorizzazione V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. n. 384/2: Scarico in fognatura "acque nere" delle acque meteoriche (I° e II° pioggia) di dilavamento della porzione Nord del Lotto B;
- Autorizzazione V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. n. 381/2 e n. 381/3: Scarico in fognatura "acque nere" delle acque assimilabili al domestico dei locali ad uso spogliatoio e uffici afferenti al Lotto F;
- Autorizzazione V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. n. 384/3: Scarico in fognatura "acque nere" delle acque assimilabili al domestico dei locali ad uso spogliatoio e uffici afferenti al Lotto B;

— Autorizzazione allo scarico in acque superficiali delle acque meteoriche dei Lotti “A”, “C”, “D” ed “E” e della superficie a viabilità interna rilasciata dall’Ufficio tecnico per l’Antinquinamento della Laguna di Venezia - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia prot. n. 5328-12/02/2021 del febbraio 2021 e prot. n. 10111 del 24.03.2022.

3.9 EMISSIONI IN ATMOSFERA

La Determina n. 3252/2020 prot. n. 66886 del 24.12.2020 rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia autorizza la ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl alle emissioni in atmosfera su tre camini, uno a servizio dell’impianto MULTI n. 1 (camino 1), uno a servizio dell’impianto MULTI n. 2 e linea di selezione del vetro semilavorato (camino 2) e l’ultimo a servizio della Linea ingombranti nel rispetto dei seguenti limiti di autorizzazione:

Camino n.	Provenienza effluente	Inquinante	Flusso di massa (g/h)
1	Linea MULTI 1	Polveri	40
2	Linea MULTI 2	Polveri	52
3	Linea rifiuti ingombranti	Polveri	6,5

Tabella n. 7 – limiti di emissione

3.10 PREVENZIONE INCENDI

La situazione dell’impianto di recupero rifiuti della ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl attualmente in esercizio, è sottoposta alle prescrizioni del DPR n. 151/2011, recante *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei pro-cedimenti relativi alla prevenzione incendi, a*

norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".

La ditta attualmente è in possesso di:

- Certificato Prevenzione Incendi prot. U.0023858 del 02/09/2020
- Attestazione rinnovo periodico conformità antincendio prot. U.0019307 del 14/07/2020

4.0 STATO DI PROGETTO

Come argomentato in Premessa, l'intervento proposto dalla ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl prevede la realizzazione del Polo Tecnologico, finalizzata a divenire il centro polifunzionale di gestione rifiuti di riferimento dell'intero bacino servito dalla Capogruppo VERITAS SpA. Gli interventi edilizi e urbanistici previsti dal Progetto sono già stati elencati al paragrafo 2.1 e 2.2.

4.1 INSERIMENTO ALL'INTERNO DEL LOTTO B DI UNA NUOVA LINEA DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI COSTITUITI DA PNEUMATICI FUORI USO

Tra gli interventi previsti nella realizzazione del Polo Tecnologico la ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl prevede anche la realizzazione di una nuova linea di trattamento dei rifiuti costituiti da pneumatici fuori uso (PFU), già privati del cerchione, al fine di produrre un materiale che cessa la qualifica di rifiuto conforme alle norme a quanto stabilito dal Decreto 31 marzo 2020 n. 78 recante "Regolamento recante la disciplina End of Waste per la gomma vulcanizzata derivante da pneumatici fuori uso - PFU - Articolo 184-ter D.Lgs n. 152/2006", oppure un rifiuto qualificato da avviare a recupero finale (codice EER 101204).

4.1.1 Struttura del Lotto B nella configurazione di Progetto - Linea PFU

Da un punto di vista funzionale, l'impianto sarà organizzato nelle seguenti aree:

- **Aree "PFU-I"**: aree interamente scoperte che si sviluppano nella porzione Est del Lotto B e sono identificate dal n. 36a e dal n. 36b;
- **Area "PFU-TRA"**: zona interamente coperta che si sviluppa all'interno dell'area 33;

- Area “PFU-EOW”: L’area è identificata dal n. 36c;
- Area “PFU-RifProd”: L’area è identificata dal n. 36c.

4.1.2 Tipologie di rifiuti conferibili

La linea di trattamento dei PFU riceverà prevalentemente rifiuti provenienti da circuiti di raccolta esterni (codici EER 160103 e 191204) sia afferenti alla raccolta dei rifiuti urbani che alla raccolta dei rifiuti speciali, e in minima parte, potrà ricevere anche eventuali rifiuti prodotti dalla Linea di trattamento rifiuti ingombranti (codice EER 191204).

4.1.3 Attività e Processi di recupero

In relazione a quanto previsto dall’allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, le causali di recupero saranno le seguenti:

- **R13** “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”, finalizzata al trattamento in loco dei rifiuti;
- **R13** “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”, finalizzata all’avvio dei rifiuti a recupero presso impianti terzi. **Questa attività sarà realizzata esclusivamente** in casi eccezionali nei quali, per concrete esigenze operative, la ditta non sia in grado di trattare il rifiuto presso la propria linea;
- **R12^A** “Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11”, consistente nello stoccaggio in un unico cumulo di rifiuti aventi il medesimo CER ma provenienti da produttori differenti;

- **R12^{SC}** “Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11”, consistente in operazioni di selezione, cernita e riduzione volumetrica finalizzate a produrre un rifiuto a matrice plastica qualitativamente migliore del rifiuto in ingresso al processo di trattamento;
- a) **R3** “Riciclo/Recupero di sostanza organica” consistente in operazioni di selezione, cernita e riduzione volumetrica finalizzate a produrre materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a quanto stabilito dal Decreto 78/2020 da destinare all’industria delle materie plastiche (gomma).

Le immagini seguenti schematizzano la linea di trattamento PFU.

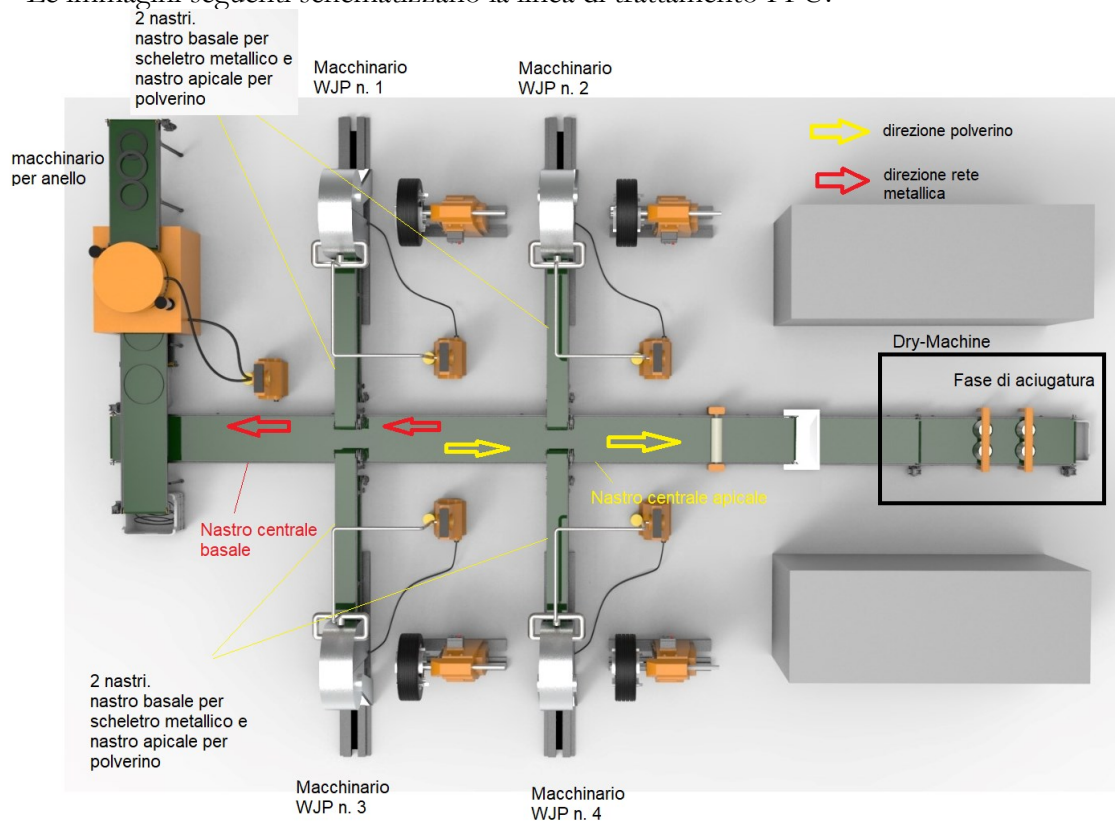


Immagine 8 - vista in pianta Linea PFU

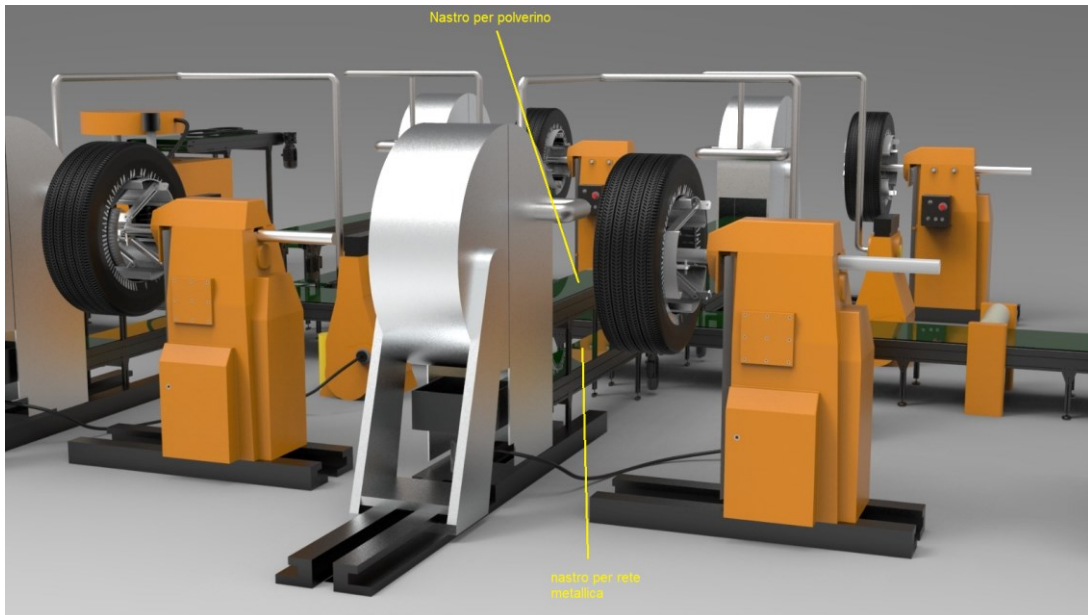


Immagine 9 - vista rendering Linea PFU

Il lay-out seguente illustra le linee di flusso descritte.

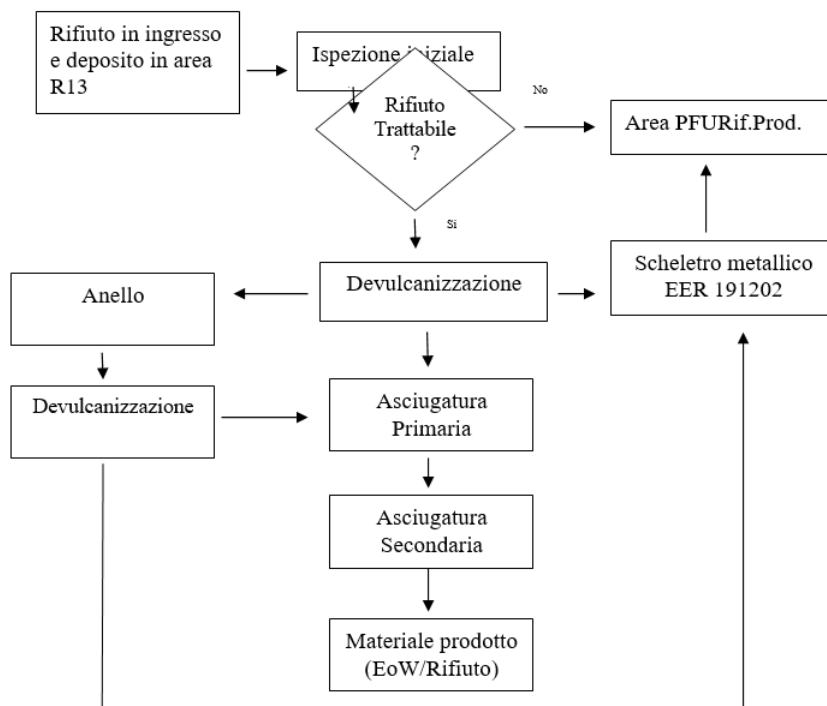


Immagine 10 - Lay out Linea PFU

4.1.4 Materiale che cessa la qualifica di rifiuto prodotto

Dalle descritte attività di recupero rifiuti costituiti da PFU, nel caso di effettuazione dell'attività di recupero R3 "Riciclo/Recupero di sostanza organica", verrà prodotta "gomma vulcanizzata granulare", vale a dire materiale che cessa la qualifica di rifiuto conforme a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale n. 78 del 31 marzo 2020, recante "Regolamento recante la disciplina "End of Waste" per la gomma vulcanizzata derivante da pneumatici fuori uso (PFU) - art. 184-ter D.Lgs n. 152/2006".

5.1.5 Rifiuti prodotti

Dall'attività di recupero descritta potranno essere prodotte le seguenti tipologie di rifiuti.

CER	DESCRIZIONE
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

Tabella n. 8

4.1.6 Potenzialità della Linea

Il processo di trattamento descritto prevede operazioni di selezione meccanica e fasi di controllo/selezione manuali. In termini di quantitativi di rifiuti trattati, il fattore limitante è la fase di devulcanizzazione che, in relazione al peso massimo di uno pneumatico, presenta una potenzialità massima di 200 kg/h per ciascuno dei quattro macchinari messi in linea. Si avrà pertanto la seguente potenzialità dell'intera linea:

— Potenzialità oraria singola macchina: 0,2 ton/h

— Potenzialità delle 4 macchine in linea: 0,8 ton/h

- Turni di lavoro giornalieri: 2 (da 8 ora cadauno)
- Ore effettive di produzione al giorno a pieno regime: 15
- Potenzialità giornaliera effettiva: 12 ton
- Giorni lavorativi/anno: 265
- Potenzialità massima annua: 3.180 ton

4.1.7 Emissioni in atmosfera

L'attività di trattamento dei rifiuti costituiti da pneumatici fuori uso, prevede la riduzione volumetrica dei rifiuti realizzata mediante l'azione meccanica dell'acqua ad altra pressione che, rompendo i legami dello zolfo, devulcanizza la gomma. Il materiale estratto dalla fase di devulcanizzazione pertanto presenta forma di polverino (0,001 mm ÷ 2 mm) e potrebbe portare alla formazione di polveri in ambiente diffuso durante le fasi di movimentazione successive alla produzione. In realtà proprio il processo di trattamento ad acqua determina una elevata presenza di umidità nel polverino, impedendo la formazione di polveri diffuse. Una caratteristica fisica del polverino è la fortissima igroscopicità che lo rende perennemente umido se libero in ambiente, per cui mai allo stato di polvere in ambiente diffuso.

4.1.8 Scarichi idrici

Come già argomentato al paragrafo 4.8, attualmente l'intero Lotto B presenta una superficie scoperta pari a 9.042 mq ed è asservita da una doppia rete di captazione delle acque meteoriche che convoglia la prima pioggia (previo trattamento) nella rete fognaria "acque nere" gestita da V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. mentre la seconda pioggia è avviata direttamente nella medesima rete fognaria (autorizzazioni allo scarico rilasciate da

V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. n. 384/1 e n. 384/2). Attualmente tutte le superfici del Lotto B sono scoperte, fatta eccezione per il fabbricato ad uso spogliatoi ed uffici, pertanto soggette a dilavamento meteorico.

4.1.9 Trattamenti antilarvali

Lo stoccaggio dei pneumatici fuori uso in area scoperta può determinare il ristagno d'acqua, favorendo la proliferazione della zanzara tigre (*Aedes albopictus* Skuse, 1894), soprattutto durante i mesi primaverili ed estivi durante i quali tale insetto depone le uova. Al fine di mitigare eventuali effetti di proliferazione, la ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl attuerà uno stringente programma di trattamento antilarvale, che prevede la nebulizzazione ogni 15 giorni di sostanze antilarvali sui cumuli di pneumatici. Il tempo di 15 giorni è la durata media del ciclo larvale di tale zanzara.

4.2 INSERIMENTO ALL'INTERNO DEL LOTTO B DELLA LINEA EPS (POLISTIRENE ESPANSO)

Al fine di far fronte alla sempre più crescente esigenza di recuperare gli imballaggi in polistirene espanso raccolti nel territorio di pertinenza della capogruppo VETRITAS SpA, presso il Lotto B, più precisamente nell'area identificata dal n. 35, è previsto l'insediamento di una linea di trattamento dei rifiuti afferenti proprio a tale polimero.

Viene nel seguito descritta nel complesso la struttura tecnico-funzionale-strutturale della Linea EPS.

4.2.1 Rifiuti ricevibili

Le tipologie di rifiuti non pericolosi afferenti a tale linea sono costituite da rifiuti non pericolosi riconducibili al bacino di utenza della capogruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. e afferenti ai seguenti codici EER:

- 150102 “Imballaggi in plastica”
- 191204 “Plastica e gomma” (esclusivamente EPS)
- 200139 “Plastica”

Tali rifiuti sono costituiti esclusivamente da polistirene (polistirolo) con eventuale presenza di impurità (nylon o cartone).

4.2.2 Attività svolte

Ai sensi dell’Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, le attività di recupero rifiuti svolte sono le seguenti:

- a) **R13**: Messa in riserva per i rifiuti in ingresso destinati a trattamento presso l’impianto e per i rifiuti prodotti dall’attività destinati a recupero presso altro impianto;
- b) **R12^{EL}**: Eliminazione di sostanze estranee con successiva riduzione volumetrica (compattazione);
- c) **R12^A**: stoccaggio all’interno di un unico cumulo di rifiuti aventi medesimo codice EER, medesime caratteristiche di pericolo e destinato ad essere trattato presso la nuova linea;
- d) **R12^{sc/rv}**: selezione, cernita e riduzione volumetrica finalizzate alla produzione di rifiuti costituiti da polistirene merceologicamente qualificati;

- e) **R3:** “Riciclo/Recupero di sostanze organica”, finalizzata alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto in conformità alle Norme UNIPLAST 10667-12 “*Materie plastiche di riciclo - EPS, provenienti da residui industriali e/o da post consumo destinato ad impieghi diversi - Requisiti e metodi di prova*”;

4.2.3 Struttura funzionale

L'intera attività di gestione dei rifiuti in EPS sarà realizzata su superficie coperta, al di sotto del nuovo fabbricato interessante l'area n. 35 di cui si è argomentato al paragrafo 5.1 dunque su superficie interamente pavimentata in c.a. e coperta.

Dal punto di vista funzionale la Linea ESP sarà organizzata nelle seguenti aree:

- a) **EPS-I:** area interamente coperta e pavimentata avente estensione pari a 200 mq;
- b) **EPS-TRA:** area interamente coperta e pavimentata, all'interno della quale stazionano i macchinari che costituiscono la linea di trattamento;
- c) **EPS-P:** area interamente coperta e pavimentata avente estensione pari a 70 mq;
- d) **EPS-EOW:** area interamente coperta e pavimentata avente estensione pari a 90 mq.

4.2.4 Fasi di processo

A seguito delle fasi di verifica quali-quantitative descritte nel Piano di gestione Operativa, i rifiuti vengono scaricati nelle aree coperte adibite a R13-Messa in Riserva (rif. Tav. 05 “EPS-P”). Mediante mezzo semovente i rifiuti vengono caricati in una tramoggia di carico che, mediante nastro di alimentazione, convoglia i rifiuti ad una cabina di cernita ove, manualmente, 2 operatori della ditta proponente estraggono dall'EPS le eventuali impurità (carta, nylon etc). Successivamente il rifiuto a matrice EPS passa per un macinatore con

camera a tenuta stagna ove l'EPS viene disgregato, per poi essere accumulato all'interno di un grande silo a tenuta avente forma cubica. Al di sotto del silo sono presenti 4 presse identiche poste in parallelo le cui caratteristiche tecniche sono descritte al paragrafo 5.4.5. La fase di pressatura sarà di tipo meccanico senza incremento della temperatura, pertanto non generando emissioni in atmosfera. In uscita dalla camera di triturazione, una lama incide l'ESP compattato, formando dei cubi. A valle della pressatura, il materiale ottenuto potrà essere classificato come:

- 1) EoW (conforme alla UNIPLAST 10667-12 "*Materie plastiche di riciclo - EPS, provenienti da residui industriali e/o da post consumo destinato ad impieghi diversi - Requisiti e metodi di prova*") - attività di recupero svolta R3. Il materiale viene depositato nell'area EPS-EOW;
- 2) rifiuto qualificato (EER 191204) - attività svolta R12^{sc/rv}: il rifiuto viene depositato nell'area EPS-P;

4.2.5 Potenzialità

La potenzialità della linea di trattamento (R12/R3) è legata alla potenzialità della linea di pressatura.

In base alle informazioni fornite dalla ditta produttrice (FALCOR Srl - via Chiuse n. 329 - Brescia), la potenzialità di ciascuna pressa è pari a 200 Kg/h.

Considerate 8 ore lavorative al giorno e n. 4 presse operative, la potenzialità sarà pari a 6,4 ton/giorno. Considerando 156 giorni lavorativi effettivi all'anno⁴ si avrà una potenzialità annua pari a 1.000 ton/anno.

^{4 4} La lavorazione di tali rifiuti non viene svolta in modo continuativo, bensì a necessità

Per quanto concerne invece i quantitativi massimi stoccabili di rifiuti, nell'area n. 35 è possibile definire che nell'area coperta di lavorazione saranno istantaneamente depositati al massimo 60 ton di materiale di cui 30 ton di rifiuti in attesa di lavorazione, 10 ton di rifiuti lavorati e 20 ton di materiale che cessa la qualifica di rifiuto (EoW).

4.2.6 Rifiuti prodotti

Dall'attività di trattamento rifiuti descritta, potranno essere potenzialmente prodotte le seguenti tipologie di rifiuti:

- 1) codice EER 191201 “carta e cartone”;
- 2) codice EER 191204 “plastica e gomma”;
- 3) codice EER 191212 “altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211”

4.2.7 Materiale che cessa la qualifica di rifiuto prodotto

Dall'attività di trattamento rifiuti descritta può essere prodotto materiale che cessa la qualifica di rifiuto conforme alla norma UNIPLAST 10667-12 “*Materie plastiche di riciclo - EPS, provenienti da residui industriali e/o da post consumo destinato ad impieghi diversi - Requisiti e metodi di prova*”.

4.2.8 Emissioni in atmosfera

Le descritte fasi di gestione dei rifiuti non determinano la formazione di emissioni in atmosfera.

4.2.9 Scarichi idrici

Come argomentato al paragrafo 5.4.3 tutte le fasi di gestione dei rifiuti saranno svolte in ambiente coperto e pavimentato, pertanto non soggetto all'azione dilavante delle acque meteoriche. I rifiuti gestiti inoltre presentano stato fisico solido non pulverulento e non sono passibili del rilascio di spanti.

4.3 AMPLIAMENTO ALL'INTERNO DEL LOTTO B DELLA LINEA MPR (PLASTICHE RIGIDE)

Vengono nel seguito descritte le fasi di gestione dei rifiuti plastici afferenti alla linea MPR (Plastiche rigide) di cui ECO-RICICLI VERITAS Srl richiede modifica di autorizzazione.

4.3.1 Rifiuti ricevibili

- 150102 "Imballaggi in plastica"
- 160119 "Plastica"
- 170201 "Plastica" prodotto dalla dismissione dei bidoncini utilizzati dalla capogruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. per l'effettuazione della raccolta differenziata
- 200139 "Plastica"

Tali rifiuti sono costituiti esclusivamente da plastica rigida di diverso polimero (PE, PET, PVC etc) con eventuale presenza di impurità (materiali non plastici).

4.3.2 Attività svolte

Ai sensi dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, le attività di recupero rifiuti svolte sono le seguenti:

- **R13**: Messa in riserva per i rifiuti in ingresso destinati a trattamento presso l'impianto e per i rifiuti prodotti dall'attività destinati a recupero presso altro impianto;
- **R12^{SC}**: Selezione, cernita con successiva riduzione volumetrica (compattazione);
- **R12^A**: stoccaggio all'interno di un unico cumulo di rifiuti aventi medesimo codice EER, medesime caratteristiche di pericolo e destinato ad essere trattato presso la nuova linea;

4.3.3 Struttura funzionale

L'intera attività di gestione dei rifiuti afferenti alla Linea MPR sarà realizzata su superficie coperta (area n. 34), dunque su superficie interamente pavimentata in c.a. e coperta.

Dal punto di vista funzionale la Linea MPR sarà organizzata nelle seguenti aree:

- a) **MPR-I**: area interamente coperta e pavimentata avente estensione pari a 135 mq, all'interno della quale vengono stoccati i rifiuti in ingresso all'impianto a terra, in cassoni scarrabili o in big-bags;
- b) **MPR-TRA**: area interamente coperta e pavimentata all'interno della quale staziona il macchinario di pressatura e vengono eseguite le operazioni di selezione e cernita;
- c) **MPR-P**: area interamente coperta e pavimentata avente estensione pari a 100 mq, all'interno della quale vengono stoccati i rifiuti prodotti dai processi di trattamento.

4.3.4 Fasi di processo

Il seguente lay-out funzionale illustra le descritte fasi di processo.

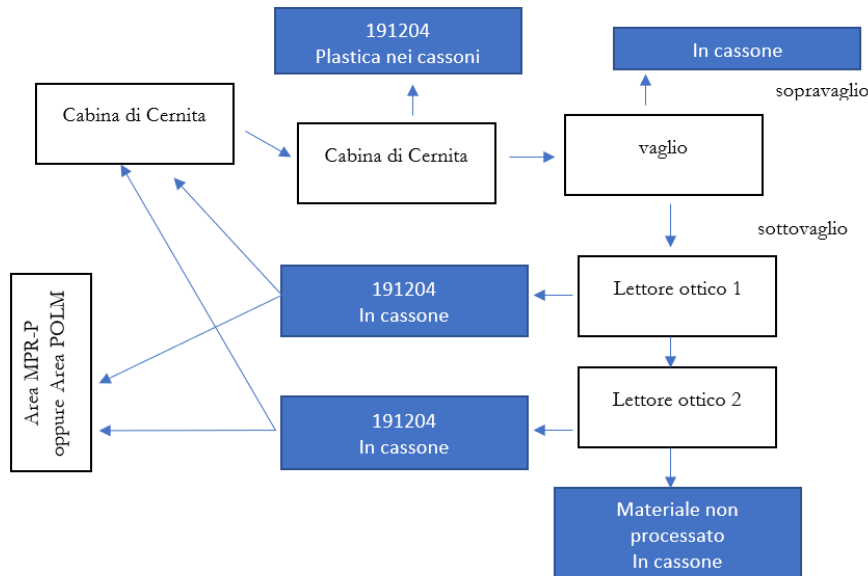


Immagine 11 - Lay out Linea MPR

4.3.5 Potenzialità

In questa casistica la fase di selezione e cernita iniziale è la vera attività di recupero, mentre la fase di pressatura è finalizzata solamente alla compattazione per ottimizzare le fasi di deposito. In base al peso specifico dei rifiuti e all'esperienza del progettista, la potenzialità oraria della fase di selezione (6 persone) è pari a 4.000 kg/h. Considerate 8 ore lavorative al giorno la potenzialità massima tecnicamente raggiungibile sarà pari a 32 ton/giorno. Considerati 156 giorni lavorativi effettivi all'anno⁵, la potenzialità della linea sarà pari a circa 5.000 ton/anno.

Per quanto concerne invece i quantitativi massimi stoccabili di rifiuti, nell'area n. 34 è possibile definire che nell'area coperta di lavorazione saranno istantaneamente depositati al massimo 200 ton di materiale di cui 100 ton in attesa di lavorazione e 100 ton lavorati.

⁵ La lavorazione di tali rifiuti non viene svolta in modo continuativo, bensì a necessità

4.3.6 Rifiuti prodotti

Dall'attività di trattamento rifiuti descritta, saranno prodotti rifiuti MPR selezionati e pressati (EER 191204) e in minima parte rifiuti costituiti da impurità, afferenti ai codici EER 191201 “carta e cartone”, 191204 “plastica e gomma” e 191212 “altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211” (quest’ultimo nel nastro di scarico centrale).

4.3.7 Emissioni in atmosfera

Le descritte fasi di gestione dei rifiuti non determinano la formazione di emissioni in atmosfera.

4.3.8 Scarichi idrici

Come argomentato tutte le fasi di gestione dei rifiuti saranno svolte in ambiente coperto e pavimentato, pertanto non soggetto all'azione dilavante delle acque meteoriche. I rifiuti gestiti inoltre presentano stato fisico solido non pulverulento e non sono passibili del rilascio di spanti.

4.4 REALIZZAZIONE ALL'INTERNO DEL LOTTO C DI UNA NUOVA LINEA DI TRATTAMENTO DEGLI SCARTI CON DISMISSIONE DI QUELLA ESISTENTE

La linea ripasso residui è già presente all'interno dell'impianto di recupero rifiuti attualmente autorizzato dalla Città Metropolitana di Venezia e posizionata nella porzione Sud/Ovest del Lotto F, ed è finalizzata a ridurre al minimo gli scarti di processo di tutte le

altre linee di gestione rifiuti presenti nel menzionato impianto. La realizzazione del Polo Tecnologico oggetto del presente Progetto è correlata anche ad un incremento dei rifiuti trattabili all'interno del Polo medesimo. Al fine di consentire la continua diminuzione dei rifiuti di scarto, ECO-RICICLI VERITAS Srl ha la necessità di intervenire sulla linea esistente, rilocalizzando la stessa in modo da avere un maggior spazio di manovra e implementando i macchinari facenti parte di tale linea produttiva, con conseguente miglioramento dell'efficienza del processo produttivo. L'ubicazione ottimale per il posizionamento della linea in argomento è all'interno del Lotto C, nella porzione a Sud/Est dello stesso.

4.4.1 Struttura funzionale nella configurazione di Progetto

Da un punto di vista funzionale, l'impianto sarà organizzato nelle seguenti aree:

- **Area SOV-I1:** area coperta di stoccaggio dei rifiuti in ingresso alla linea produttiva posta nella zona Sud/Ovest del fabbricato;
- **Area SOV-I2:** area coperta di stoccaggio dei rifiuti in ingresso alla linea produttiva posta nella zona Sud/Est del fabbricato;
- **Area SOV-I3:** area coperta di stoccaggio dei rifiuti in ingresso aventi maggior volumetria e provenienti dalla cernita iniziale dei rifiuti ingombranti, che saranno direttamente caricati nel trituratore primario;
- **Area SOV-P 1÷9:** aree coperte ove vengono depositati i rifiuti ottenuti dai processi di trattamento afferenti alla linea di selezione, cernita e riduzione volumetrica.
- **Area SOV-TRA:** area coperta di stazionamento dei macchinari afferenti alla linea di trattamento;

4.4.2 Tipologie di rifiuti conferibili

Alla linea di trattamento dei sovvalli saranno conferiti i rifiuti di scarto CER 191212 “*altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*” provenienti esclusivamente dalle altre linee di processo interne al Polo Tecnologico. Non è previsto di ricevere tali tipologie di rifiuti provenienti da impianti terzi, fatta eccezione per quantitativi di rifiuto provenienti dalla controllata METALRECYCLING VENICE Srl (impianto di recupero rifiuti che dista circa 1 km dal Polo Tecnologico).

4.4.3 Attività e Processi di recupero

Come premesso la finalità della presente linea di processo è quella di sottoporre a trattamento tutti gli scarti provenienti dalle altre linee presenti all'interno del Polo Tecnologico, sia esistenti che di progetto.

In relazione a quanto stabilito dall'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, le codifiche dell'attività di gestione rifiuti della Linea sono:

- a) **R13**: Messa in riserva per i rifiuti in ingresso destinati a trattamento presso l'impianto e per i rifiuti prodotti dall'attività destinati a recupero presso altro impianto;
- b) **R12^{SC}**: Selezione, cernita riduzione volumetrica e lavaggio finalizzata alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a recupero ed eventuali frazioni residuali destinate a smaltimento;

c) **R12^A**: Accorpamento di rifiuti aventi il medesimo codice CER ed analoghe caratteristiche chimico- fisiche e/o merceologiche, effettuato su rifiuti in ingresso alla linea oppure su rifiuti ottenuti dalle operazioni effettuate presso l'impianto;

L'immagine seguente illustra i flussi dei rifiuti all'interno della linea di trattamento.

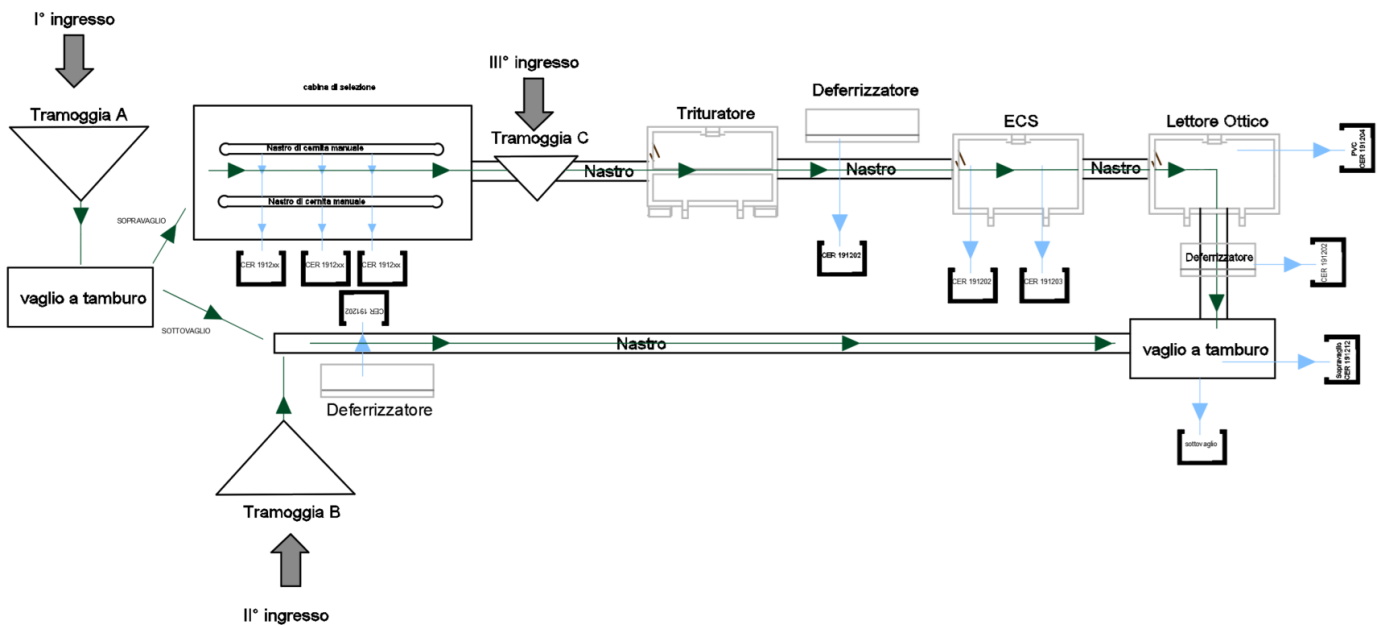


Immagine n. 12

4.4.4 EoW prodotti e Rifiuti prodotti

Dalla descritta attività di recupero rifiuti non viene prodotto materiale che cessa la qualifica di rifiuto, bensì solamente rifiuti qualificati da avviare a recupero definitivo presso impianti terzi. La tabella seguente elenca le tipologie di rifiuti prodotti dalla descritta linea.

CER	DESCRIZIONE
19 12 02	Metalli ferrosi
19 12 03	Metalli non ferrosi
19 12 05	Vetro

19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

Tabella n. 10

5.4.5 Potenzialità

Il processo di trattamento descritto prevede operazioni di riduzione volumetrica, selezione meccanica e fasi di controllo/selezione manuali. In termini di quantitativi di rifiuti trattati, il fattore limitante è dato dalla “cabina di selezione manuale” che determinerà la velocità di scorrimento dei nastri (1 m/sec), definendo la potenzialità dell’intera linea di lavorazione. Stante l’esperienza del progettista e la tipologia di rifiuti trattati, si avrà la seguente potenzialità dell’intera linea:

- Potenzialità oraria: 15 ton circa
- Turni di lavoro giornalieri: 2 (da 8 ora cadauno)
- Ore effettive di produzione al giorno a pieno regime: 15
- Potenzialità giornaliera effettiva: 210 ton
- Potenzialità annua: 55.000 ton

4.4.6 Gestione delle acque meteoriche

A seguito della realizzazione della “linea di trattamento residui” e della “linea di trattamento dei rifiuti a matrice legnosa”, la configurazione degli scarichi del Lotto C sarà quella esattamente approvata dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il

Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia con parere prot. n. 37384-11.10.2021, come nel seguito riportata e prot. n. 10111 del 24.03.2022.

4.4.7 Emissioni in atmosfera

La nuova linea di trattamento dei sovvalli prevede l'installazione di un sistema di aspirazione localizzato in 7 sottostazioni di aspirazione:

- Tramoggia A;
- Tramoggia B;
- Tramoggia C;
- Cabina di cernita;
- Primo vaglio a tamburo;
- Secondo vaglio a tamburo;
- Nastro di scarico del deferrizzatore posizionato prima del macchinario ECS;

Le caratteristiche della nuova emissione in atmosfera sono riportate nella tabella seguente:

Camino n.	Provenienza effluente	Inquinante	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (g/h)
6	Linea ripasso	Polveri	2.5	75

Tabella n. 11

4.5 REALIZZAZIONE ALL'INTERNO DEL LOTTO C DI UNA NUOVA LINEA DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI A MATRICE LEGNOSA

Come argomentato in precedenza, la “linea di trattamento dei rifiuti a matrice legnosa” verrà realizzata all’interno del medesimo fabbricato della “linea di trattamento residui”.

4.5.1 Struttura funzionale nella configurazione di Progetto

Da un punto di vista funzionale, la linea sarà organizzata nelle seguenti aree:

- **Area Legno-I:** area coperta di stoccaggio dei rifiuti in ingresso alla linea produttiva posta nella zona centrale del fabbricato;
- **Area Legno-TRA:** area coperta ove saranno realizzate le operazioni di trattamento dei rifiuti, consistenti in fasi tecnologicamente interconnesse di selezione, cernita e riduzione volumetrica;
- **Area Legno-P:** area coperta ove vengono depositati i rifiuti ottenuti dai processi di trattamento afferenti alla linea di trattamento.

4.5.2 Tipologie di rifiuti conferibili

Le tipologie di rifiuti a matrice legnosa conferibili all’impianto sono classificate come non pericolose (Allegato D alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006), provengono sia dal circuito della raccolta dei rifiuti urbani che dei rifiuti speciali e sono elencate nella tabella seguente.

CER	DESCRIZIONE	PROVENIENZA
15 01 03	Imballaggi in legno	<u>Esterna al Polo Tecnologico</u> Circuito della raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali (utenze industriali, artigianali, di servizio, di logistica etc)

17 02 01	Legno	<u>Esterna al Polo Tecnologico</u> Rifiuti speciali provenienti dalle attività di costruzione e demolizione
19 12 07	Legno	<u>Sia Interna che Esterna al Polo Tecnologico</u> Rifiuti a matrice legnosa prodotti da impianti di recupero e smaltimento rifiuti (in quest'ultimo caso limitatamente alle frazioni recuperabili), nonché dalle altre Linee di trattamento presenti all'interno del Polo Tecnologico.
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	<u>Esterna al Polo Tecnologico</u> Circuito della raccolta dei rifiuti urbani
20 02 01	Rifiuti biodegradabili (limitatamente alla frazione ligneo-cellulosica prodotta dalla manutenzione del verde pubblico e privato)	<u>Esterna al Polo Tecnologico</u> Circuito della raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali (manutenzione del verde ornamentale di utenze industriali, artigianali, di servizio, di logistica etc)

Tabella n. 12

5.5.3 Attività e Processi di recupero

In relazione a quanto stabilito dall'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, le attività di gestione dei rifiuti svolte nella linea di trattamento in discussione, sono classificate come:

- a) **R13**: Messa in riserva per i rifiuti in ingresso destinati a trattamento presso l'impianto e per i rifiuti prodotti dall'attività destinati a recupero presso altro impianto;
- b) **R12^{SC}**: Selezione, cernita e riduzione volumetrica finalizzata alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a recupero ed eventuali frazioni residuali destinate a smaltimento;

- c) **R12^{RV}**: riduzione volumetrica finalizzata alla produzione di frazioni merceologiche destinate a recupero;
- d) **R12^A**: Accorpamento di rifiuti aventi il medesimo codice CER ed analoghe caratteristiche chimico- fisiche e/o merceologiche, effettuato su rifiuti conferiti in impianto oppure su rifiuti ottenuti dalle operazioni effettuate presso l'impianto;
- e) **R12^{El}**: Eliminazione delle frazioni estranee;

Il lay-out seguente illustra le descritte operazioni di gestione rifiuti.

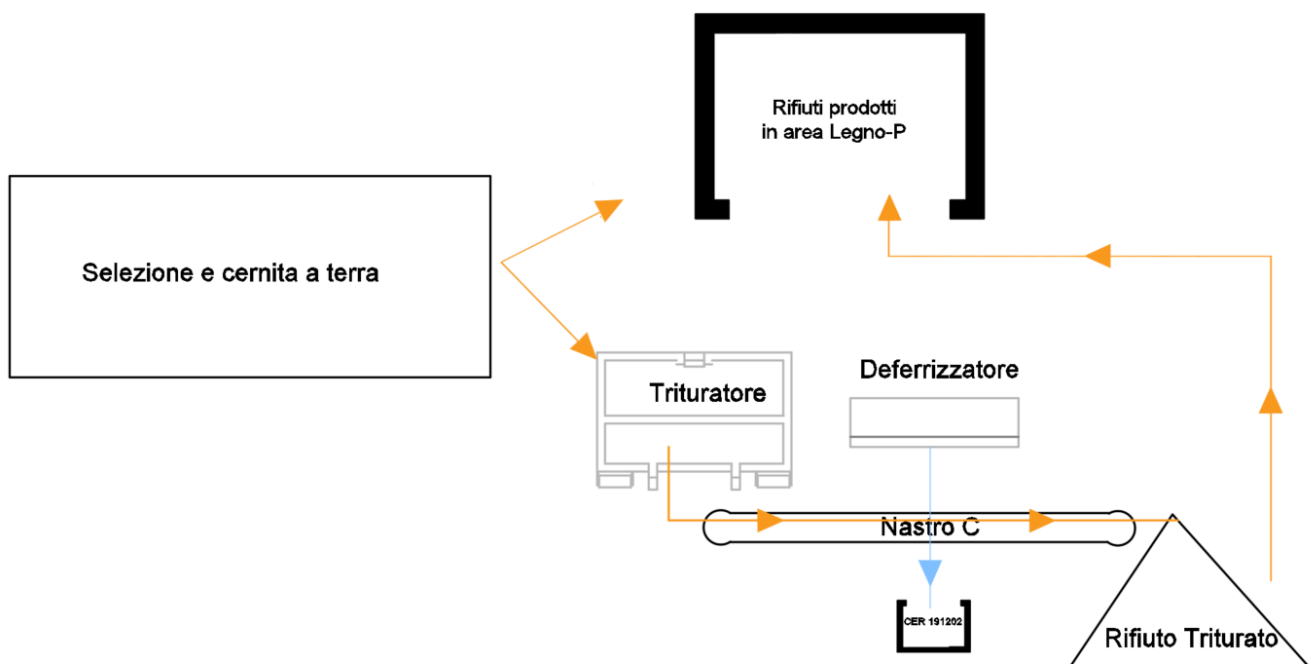


Immagine n. 13

4.5.4 EoW prodotti e Rifiuti prodotti

Dalla descritta attività di recupero rifiuti non viene prodotto materiale che cessa la qualifica di rifiuto, bensì solamente rifiuti qualificati da avviare a recupero definitivo presso impianti terzi. La tabella seguente elenca le tipologie di rifiuti prodotti dalla descritta linea.

CER	DESCRIZIONE
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 07	Legno
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

Tabella n. 13

4.5.5 Potenzialità

Il processo di trattamento descritto prevede operazioni di selezione e cernita manuali e meccanica, nonché di riduzione volumetrica con deferrizzazione. In termini di quantitativi di rifiuti trattati il fattore limitante è dato dalla “selezione e cernita svolte a terra”. Stante l’esperienza del progettista e la tipologia di rifiuti trattati, si avrà la seguente potenzialità dell’intera linea:

- Potenzialità oraria: 10 ton circa
- Turni di lavoro giornalieri: 2 (da 8 ora cadauno)
- Ore effettive di produzione al giorno a pieno regime: 15
- Potenzialità giornaliera effettiva: 150 ton
- Potenzialità annua: 30.000 ton

4.5.6 Gestione delle acque meteoriche

L'intera attività di gestione dei rifiuti a matrice legnosa verrà svolta interamente al coperto nella porzione Nord del fabbricato che sarà edificato nel Lotto C, in aderenza alla linea di trattamento degli scarti. Tutta l'attività sarà svolta su superficie coperta.

4.5.7 Emissioni in atmosfera

I rifiuti oggetto della descritta attività di trattamento presentano stato fisico solido non pulverulento, pertanto durante le operazioni di conferimento, scarico, movimentazione interna e carico non danno vita a formazione di emissioni diffuse.

4.6 IMPLEMENTAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI ALLA LINEA DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E IMPLEMENTAZIONE POTENZIALITÀ

Al fine di consentire alla ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl di implementare i servizi eseguiti in accordo con la capogruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. aprendo la linea di recupero dei rifiuti ingombranti anche ad altre tipologie di rifiuti a merceologia simile, la ditta proponente richiede di aggiungere all'elenco dei rifiuti attualmente conferibili a tale linea anche i rifiuti afferenti ai seguenti codici EER

CER	Descrizione	Merceologia
040109	rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura	Trattasi di rifiuti in materiale tessile o misto tessile, derivante dalle attività di servizio svolte dalla capogruppo Veritas spa o potenzialmente svolgibili a seguito delle revisioni normative al servizio di alcuni comparti artigianali, in particolare il distretto calzaturiero della Riviera del Brenta.
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	

CER	Descrizione	Merceologia
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	
070213	Rifiuti plastici	Plastica di pre-consumo proveniente dall'industria delle materie plastiche, avente stato fisico solido e dimensioni che si aggirano tra i 20 cm e 100 cm. La plastica è costituita da componenti realizzate con diversi polimeri che, se selezionati, possono essere recuperati.
070218	Scarti di gomma	
170604	Altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170601 e 170603	Trattasi di materiali isolanti non pericolosi costituiti generalmente da polistirolo, gommapiuma, polistirene etc. La selezione e cernita consente il recupero di alcune di queste frazioni
200110	Abbigliamento	Trattasi di materiale conforme alla descrizione di cui alla voce 8.9.2 dell'Allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05.02.1998, vale a dire "materiale costituito da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati di lino, cotone, lana, altre fibre naturali artificiali e sintetiche, non impregnati da oli, morchie, non contenenti materiali impropri". La provenienza è invece riferibile alla voce 8.9.1 del medesimo allegato
200111	Prodotti tessili	
200302	Rifiuti dei mercati	Trattasi di rifiuti raccolti per il tramite del soggetto gestore di rifiuti urbani a seguito della realizzazione di mercati. Tali rifiuti presentano merceologia

CER	Descrizione	Merceologia
		mista costituita da materiali a matrice legnosa, plastica (compreso polistirolo), cartone etc

Tabella 14

Al fine di soddisfare le esigenze della capogruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. e del proprio bacino di utenza, è previsto di incrementare la potenzialità annua della linea di trattamento dei rifiuti ingombranti, passando dalle attuali 31.800 ton a 38.400 ton. Tale incremento delle potenzialità annue è riconducibile all'incremento del numero di giorni lavorativi all'anno, infatti rimanendo invariata la potenzialità giornaliera della linea (120 ton/giorno) si passa dagli attuali 265 giorni di attività all'anno a 320.

La potenzialità annua complessiva sarà pertanto pari a $120 \times 320 = 38.400$ ton/anno.

4.7 REALIZZAZIONE ALL'INTERNO DEL LOTTO F DELLA LINEA MPO

Da un punto di vista funzionale, la linea di trattamento delle plastiche sarà organizzata nelle seguenti aree funzionali:

- **Area PLA-I:** area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso alla linea;
- **Area PLA-TRA:** area di stazionamento dei macchinari afferenti alla linea di trattamento;
- **Area PLA-P:** area ove viene depositato il rifiuto ottenuto dai processi di selezione e compattazione svolti nella linea in trattazione.

4.7.1 Tipologie di rifiuti conferibili

Come riportato in precedenza al nuovo impianto di selezione della plastica potranno essere conferiti i seguenti rifiuti:

- Rifiuti a matrice plastica provenienti dalle linee di trattamento MULTI 1 e MULTI 2: tali rifiuti, riconducibili al codice EER 191204, saranno convogliati direttamente dai nastri di scarico delle due linee di trattamento del multimateriale, alla linea di selezione delle plastiche;
- Linea MULTI 1: in alternativa alla modalità di alimentazione di cui al punto precedente, i rifiuti plastici provenienti dalla Linea MULTI 1 possono essere prelevati, mediante pala meccanica, dal nuovo box di scarico realizzato;
- Dalla nuova linea di trattamento dei rifiuti “ingombranti”: tali rifiuti, anch’essi riconducibili al CER 191204, mediante pala gommata verranno prelevati dall’area “ING-P” e caricati nel macchinario “aprisacchi” posto in testa a una delle due vie di alimentazione della linea di selezione delle plastiche;
- Rifiuti in ingresso provenienti dai circuiti di raccolta differenziata dei rifiuti speciali e dei rifiuti urbani.

4.7.2 Attività e Processi di recupero

In base a quanto previsto dall’Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, la linea di selezione e compattazione dei rifiuti a matrice plastica è riferibile alle seguenti attività di recupero rifiuti non pericolosi:

- a) **R13**: messa in riserva per i rifiuti in ingresso e destinati a trattamento presso l’impianto e per i rifiuti prodotti dall’attività destinati a recupero presso altro impianto;

- b) **R12^{SC}**: selezione e cernita finalizzata alla produzione di frazioni plastiche omogenee (polimeri) destinate a recupero ed eventuali frazioni residuali destinate a smaltimento;
- c) **R12^A**: accorpamento di rifiuti aventi il medesimo codice CER ed analoghe caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche, effettuato su rifiuti conferiti in impianto;

Il lay-out seguente illustra le fasi di processo della nuova linea di selezione dei rifiuti a matrice plastica.

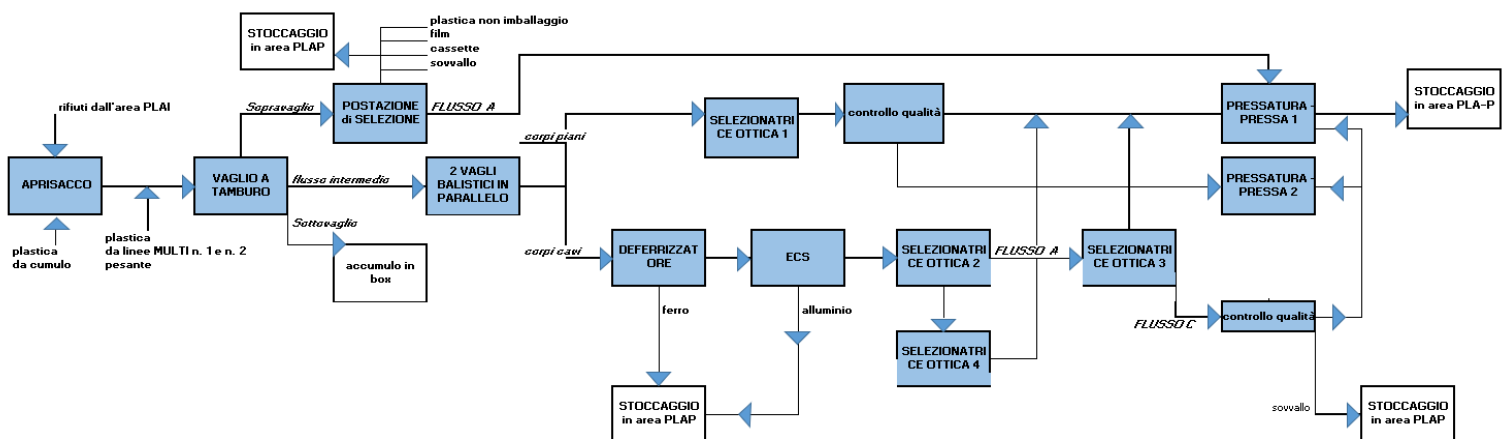


Immagine n. 14

4.7.3 Materiale che cessa la qualifica di rifiuto prodotto

Dalla descritta attività di recupero rifiuti non viene prodotto materiale che cessa la qualifica di rifiuto, bensì solamente rifiuti qualificati da avviare a recupero definitivo presso impianti terzi.

4.7.4 Rifiuti prodotti

La linea di selezione e pressatura dei rifiuti plastici ha come obiettivo principale la separazione dei rifiuti a matrice plastica per polimero (PVC, PE, PET etc) finalizzata alla produzione di rifiuti da avviare a recupero definitivo⁶ presso impianti terzi regolarmente autorizzati. Tale processo di raffinazione porta alla produzione anche di materiali estranei alla matrice plastica.

La tabella seguente illustra i rifiuti prodotti dalla linea di trattamento.

CER	DESCRIZIONE
19 12 01	carta e cartone
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

Tabella n. 15

4.7.5 Potenzialità

Il processo di trattamento prevede operazioni di selezione manuale e meccanica e processi di compattazione meccanica. In termini di quantitativi di rifiuti trattati, il fattore limitante è la selezione manuale realizzata nelle cabine di selezione. Stante l'esperienza del progettista e la tipologia di rifiuti trattati, si avrà la seguente potenzialità dell'intera linea:

— Potenzialità oraria: 13 ton

— Turni di lavoro giornalieri: 3

⁶ (R3 – Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006)

- Ore massime effettive di produzione al giorno: 21
- Potenzialità giornaliera massima: 273 ton
- Potenzialità annua massima: 60.000 ton

4.7.6 Gestione delle acque meteoriche di dilavamento

Le acque meteoriche attualmente ricadenti in tali superfici sono captate e trattate all'interno della rete di raccolta a servizio del Lotto F (scarico in rete fognaria acque nere), secondo quanto già argomentato al paragrafo 4.8 (Lotto F).

4.7.7 Emissioni in atmosfera

La struttura della linea di aspirazione prevista a livello di progetto sarà la seguente:

- Uscita del vaglio rotante;
- Uscita dei vagli balistici;
- Aspirazione della cabina confinata (cabina che funge da postazione di cernita e controlli di qualità);
- In prossimità della tramoggia di alimentazione delle presse n. 1 e 2, verrà installata una griglia aspirate verticale;

In analogia con gli altri camini di emissione, la tabella seguente illustra le caratteristiche della stessa.

Camino n.	Provenienza effluente	Inquinante	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (g/h)
5	Linea plastiche MPO	Polveri	1,3	11,7

Tabella n. 16

4.8 ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA LINEA ACCESSORIA DI SELEZIONE DEL VETRO SEMILAVORATO PRESENTE NEL LOTTO F

Tra gli interventi previsti dalla ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl vi è anche la necessità di attuare un Revamping completo dell'attuale linea di trattamento del vetro semilavorato, con sostituzione di tutti i macchinari mantenendo però invariata la potenzialità dell'intera linea e le finalità della stessa. L'intervento di Revamping pertanto è finalizzato solamente alla sostituzione dei macchinari esistenti (ormai obsoleti) e al miglioramento della prestazionalità qualitativa della linea stessa. La linea continuerà a svolgere la sola operazione di R12 "selezione, cernita e riduzione volumetrica" e non svolgerà l'attività di R5 "Riciclo/Recupero" di sostanza inorganica.

Rimangono completamente invariate le tipologie di rifiuti in ingresso alla linea, le attività di recupero rifiuti autorizzate ed i materiali ottenuti dai processi di trattamento.

L'adeguamento tecnologico previsto da progetto prevede anche la realizzazione di una struttura coperta (tettoia) a protezione dell'intera linea e delle aree funzionali di stoccaggio dei rifiuti in ingresso ed in uscita, a completa protezione dall'azione di dilavamento ad opera delle acque meteoriche.

CER	DESCRIZIONE
19 12 01	Carta e cartone
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 05	Vetro
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

Tabella n. 17

Il processo di trattamento descritto prevede operazioni di selezione meccanica e fasi di controllo/selezione manuali. In termini di quantitativi di rifiuti trattati, il fattore limitante è dato dalla “cabina di selezione manuale” che determinerà la velocità di scorrimento dei nastri (1 m/sec), definendo la potenzialità dell’intera linea di lavorazione. Stante l’esperienza del progettista e la tipologia di rifiuti trattati, si avrà la seguente potenzialità dell’intera linea:

- Potenzialità oraria: 10 ton circa
- Turni di lavoro giornalieri: 2 (da 8 ora cadauno)
- Ore effettive di produzione al giorno a pieno regime: 15
- Potenzialità giornaliera effettiva: 150 ton
- Potenzialità annua: 30.000 ton

I rifiuti sottoposti ad attività di recupero mediante la descritta linea di trattamento presentano stato fisico solido non pulverulento, pertanto durante le fasi di movimentazione all’interno delle aree di stoccaggio non vi è rischio potenziale di formazione di emissioni diffuse. Nella linea di selezione meccanica e manuale descritta in precedenza, al fine di minimizzare la formazione e la diffusione delle polveri, a livello progettuale è stato previsto

di realizzare punti di captazione delle emissioni polverose nei macchinari e nelle fasi maggiormente soggette alla formazione di polveri.

In analogia con gli altri camini di emissione, la tabella seguente illustra le caratteristiche della stessa.

Camino n.	Provenienza effluente	Inquinante	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (g/h)
4	Linea metalli	Polveri	1,3	25,35

Tabella n. 18

La linea di trattamento dei rifiuti a matrice metallica rimane all'interno della superficie di impianto dalla stessa ad oggi già occupata (Lotto F), nella configurazione impiantistica già autorizzata dalla Città Metropolitana di Venezia.

4.10 IMPLEMENTAZIONE DELLA LINEA ESISTENTE PLASTICHE AGGIUNTIVE

La ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl intende apportare delle migliorie tecnologiche al processo, consistente nell'eliminazione della fase di pressatura e nell'implementazione di attività di selezione e cernita meccanizzate.

4.10.1 Nuovo Lay-out di Processo

Le tipologie di rifiuti trattabili presso la linea plastiche aggiuntive non vengono modificate rispetto a quanto autorizzato.

L'immagine seguente illustra il flusso descritto.

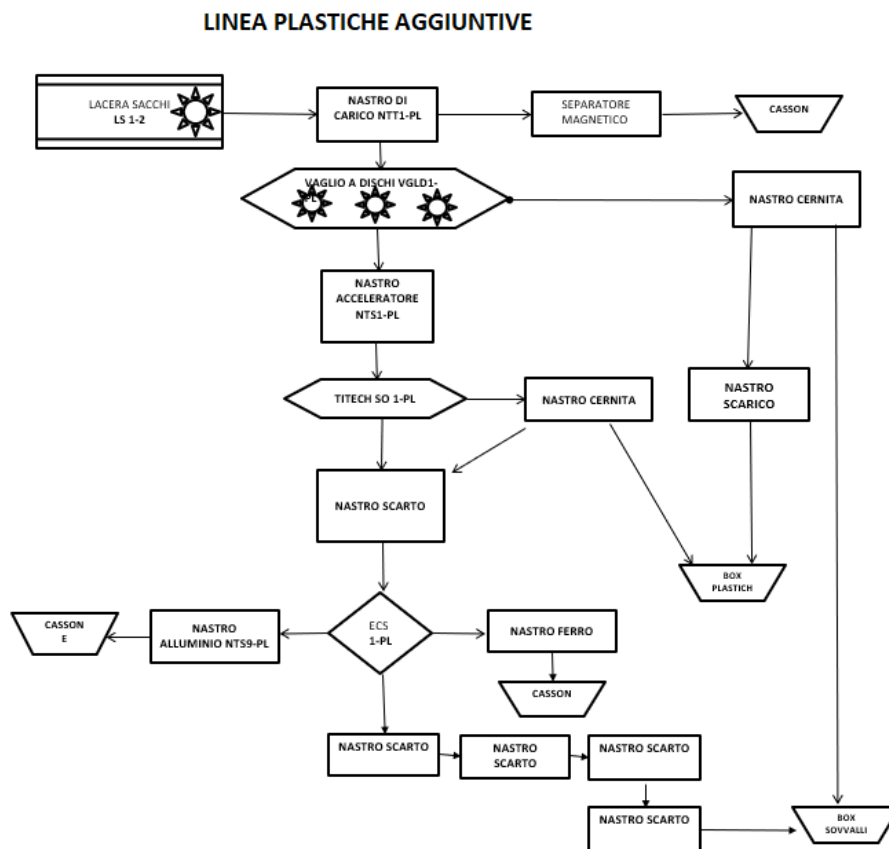


Immagine n. 17

4.10.2 Rifiuti prodotti

Dall'attività di trattamento dei rifiuti afferenti alla Linea plastiche aggiuntive vengono prodotte le seguenti tipologie di rifiuti:

- 191203 “Metalli non ferrosi”
- 191204 “Plastica e gomma”;
- 191212 “Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211*”.

4.10.3 Emissioni in atmosfera

Dalle attività di trattamento dei rifiuti a matrice plastica afferenti alla Linea plastiche aggiuntive non vengono prodotte emissioni in atmosfera di tipo diffuso e/o convogliato, infatti:

- I rifiuti gestiti presentano stato fisico solido non pulverulento;
- Le fasi di selezione sono di tipo meccanico e non portano alla formazione di polveri, grazie alla natura compatta dei rifiuti trattati;
- Non sono previste operazioni di riduzione volumetrica dei rifiuti che ne determinano la frantumazione, dunque la formazione di polveri diffuse.

Unica aspirazione riguarda la postazione di cernita e sarà esclusivamente di tipo sanitario, per cui non soggetta ad autorizzazione. Sono previsti 4 ricambi d'ora.

4.10.4 Nuova potenzialità

Valutate le modifiche tecnologiche apportate, viene modificata la potenzialità della linea come nel seguito precisato:

- Da 20 ton/giorno a 60 ton/giorno;
- Da 5.000 ton/anno a 15.000 ton/anno;

La modifica proposta non apporta alcuna variazione alle tipologie di materiali (rifiuti) che vengono sottoposti a trattamento nella stessa.

4.11 RIORGANIZZAZIONE DELLE AREE M. 3 - 6 - 7

Al fine di ottimizzare i flussi dei rifiuti all'interno del Lotto F, minimizzando gli spostamenti dei mezzi semoventi interni, pertanto riducendo sia la componente acustica che il consumo di gasolio, nonché riducendo anche l'inquinamento atmosferico da traffico veicolare, la ditta richiede di apportare le seguenti modifiche al lay-out funzionale del Lotto F:

- a) Area n. 3 da adibire a deposito rifiuti codice EER 191212 “*altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211**” in luogo dei rifiuti attualmente stoccabili (codice EER 191204). Entrambe le tipologie di rifiuti sono prodotte dai trattamenti della ditta proponente;
- b) Eliminazione dell'area n. 4 (adibita al deposito EER 191204) e ampliamento dell'area n. 7 (adibita al deposito EER 191204/191212). Entrambe le tipologie di rifiuti sono prodotte dai trattamenti della ditta proponente;

- c) Eliminazione dell'area n. 5 (adibita al deposito EER 191204) e ampliamento dell'area n. 6 (adibita al deposito EER 191204/191212). Entrambe le tipologie di rifiuti sono prodotte dai trattamenti della ditta proponente;

5.0 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Vengono nel seguito descritti gli impatti potenziali riconducibili alla realizzazione e all'esercizio del polo Tecnologico proposto dalla ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl, senza approfondire le fasi di cantiere che avranno comunque durata ridotta.

5.1 *Impatto sull'atmosfera*

La situazione di progetto prevede l'attivazione di tre nuovi camini di emissione in atmosfera (C4, C5 e C6) e l'incremento del traffico veicolare.

Utilizzando il modello diffusionale Calpuff è stata simulata la diffusione in atmosfera degli inquinanti, derivanti sia per quanto concerne le emissioni diffuse che quelle convogliate.

Al fine di definire la presenza o assenza di impatti sono stati presi a riferimento:

- a) Il D.Lgs n. 155/2010, recante “*Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*”;
- b) Il documento recante “*Indicazioni per l'utilizzo di tecniche modellistiche per la simulazione della dispersione di inquinanti in atmosfera*” redatto da ARPAV, il quale fissa come valore di non significatività di impatto (SQA) una concentrazione a recettore inferiore o uguale al 5% del valore stabilito.

Gli inquinanti presi in considerazione sono CO, CO₂, NO_x, NO₂, Benzene, Pb e PM₁₀

Dall'esito della simulazione è emerso il rispetto dei valori di SQA, dunque anche dei valori di qualità dell'aria previsti per legge.

5.2 Impatto sull'ambiente idrico

Per quanto concerne la valutazione degli impatti sull'ambiente idrico riconducibili al progetto proposto dalla ditta ECO-RICICLI Srl, si ritiene necessario affrontare la trattazione, approfondendo le seguenti tematiche: “Acque sotterranee” e “Acque superficiali”.

Acque sotterranee

Anche per quanto concerne la matrice acque sotterranee si ritiene che l'ipotesi di progetto non determini alcun rischio di inquinamento in quanto:

- Tutte le nuove superfici interessate dalla gestione rifiuti saranno impermeabilizzate e munite di sistema di captazione e trattamento dei reflui che convoglia gli stessi allo scarico nel Canale Industriale Sud, previo idoneo trattamento depurativo;
- Le aree adibite a verde sono separate dalle aree impermeabilizzate per mezzo di cordoli e marciapiedi;
- Le operazioni di irrorazione ad acqua dei cumuli di rifiuti e di viabilità interna finalizzate ad abbattere le emissioni diffuse coinvolgono solamente superfici impermeabili e munite di captazione delle acque meteoriche;
- La linea di lavaggio degli scarti sarà realizzata su area pavimentata in c.a. dunque impermeabile, e la struttura di contenimento vasca del refluo durante la lavorazione gestita in una vasca a tenuta posta alla base del vaglio.

Acque superficiali

La matrice acque superficiali è potenzialmente coinvolta dal progetto approvato in relazione alle modifiche di cui ai Lotti B e C:

- Nel Lotto C l'unica modifica prevista che potrebbe incidere sulla qualità dello scarico nel Canale Industriale Sud e dunque sulle acque superficiali, è relativa al fatto che nella porzione Est del Lotto viene realizzata una nuova viabilità interna degli automezzi e dei mezzi d'opera laddove oggi invece non vi è transito. La misura mitigativa prevista da progetto consiste nella captazione e trattamento delle acque meteoriche di “prima pioggia” e avvio delle stesse, previo trattamento di sedimentazione, disoleazione, filtrazione a quarzite/carboni attivi, alla rete “acque bianche” di lottizzazione, mentre le acque meteoriche di seconda pioggia saranno direttamente scaricate senza trattamento nella rete medesima. Quest'ultima, previo trattamento depurativo di tipo chimico-fisico, scarica nella condotta di via della Geologia che confluisce nel Canale Industriale Sud. L'azione liscivante delle acque meteoriche sulla superficie di viabilità interna, comporta il dilavamento di sostanze solide e in modo molto minore di idrocarburi che si esaurisce con la prima pioggia. I trattamenti depurativi delle acque meteoriche previsti dal progetto si basano su sistemi di sedimentazione, disoleazione, filtrazione, adsorbimento e trattamento chimico-fisico a servizio dell'area “10 ha” sono idonei all'abbattimento di tali inquinanti;
- Nel Lotto B viene ridotta la superficie dilavata ma il progetto propone di scaricare le acque meteoriche di seconda pioggia non più nella rete fognaria “acque nere”, bensì nella rete “acque bianche” di lottizzazione che, previo trattamento depurativo di tipo chimico-fisico, scarica nella condotta di via della Geologia che confluisce nel Canale Industriale Sud. All'interno del Lotto è inoltre previsto il trattamento depurativo delle acque meteoriche di prima pioggia, preventivo allo scarico nella rete “acque nere”. Pur prevedendo un incremento dei reflui scaricati

in corpo idrico superficiale, l'ipotesi progettuale è garantista della qualità del corpo idrico recettore in quanto:

- 1) Le acque meteoriche di “prima pioggia” sono opportunamente trattate all'interno del Lotto B, mediante idonei sistemi di sedimentazione, disoleazione, filtrazione e adsorbimento. Tale reflui non saranno convogliati allo scarico in acque superficiali, bensì alla rete di pubblica fognatura “acque nere”;
- 2) La condotta della rete “acque bianche” di lottizzazione, preventivazione allo scarico in acque superficiali, convoglia ad idoneo sistema di trattamento chimico-fisico, che viene implementato nella situazione di progetto;
- 3) La qualità dello scarico in acque superficiali è periodicamente controllata dalla ditta proponente, secondo le frequenze di monitoraggio previste dall'autorizzazione;
- 4) I sistemi di raccolta e gli impianti di trattamento dei reflui sono continuamente sottoposti ad interventi di pulizia e manutenzione, al fine di mantenerli in condizioni di efficienza ed efficacia;

I limiti dello scarico rispettati anche nella situazione di progetto sono quelli stabiliti dal Decreto Ministeriale del 30 luglio 1999, a ulteriore garanzia della tutela del Canale Industriale Sud in quanto molto restrittivi. La situazione di progetto pertanto, pur prevedendo l'incremento delle superfici dilavate collettate allo scarico in acque superficiali, mantiene inalterati i limiti qualitativi dello stesso, non arrecando impatti negativi nei confronti della matrice acque superficiali.

5.3 Impatto sul suolo

Come più volte argomentato nella documentazione tecnica di progetto, l'area "10 ha" è stata sottoposta ad interventi di bonifica per messa in sicurezza permanente operata dal Comune di Venezia negli anni '90, che ha comportato la perimetrazione dell'area con un diaframma in argilla fino al secondo letto impermeabile e la copertura superficiale con materiale impermeabile e geotessuto, al fine di prevenire l'infiltrazione in profondità di acqua superficiale. Sopra lo strato impermeabile sono state poi realizzate tutte le pavimentazioni e le reti di raccolta sia dello stato di fatto che dello stato di progetto, in modo che le pavimentazioni stesse fungessero da struttura di protezione della copertura impermeabile della messa in sicurezza. Durante la realizzazione delle pavimentazioni sono poi state realizzate le reti di raccolta delle acque meteoriche così come sono previste nella situazione di progetto.

Il progetto di realizzazione del Polo Tecnologico prevede l'edificazione di strutture coperte nei Lotti B, C ed F all'interno di superfici già interamente urbanizzate. Le coperture saranno realizzate in modo da non intaccare e/o escavare la pavimentazione esistente, infatti:

- a) Nel Lotto B la struttura portante sarà realizzata mediante i new-jersey;
- b) Nel lotto C i pilastri saranno tassellati nel c.a. all'interno dei vani già identificati per il posizionamento dei plinti;
- c) Nel Lotto F le coperture saranno realizzate con colonne portanti in ferro tassellate a terra nel c.a.

I new-jersey utilizzati per le fasi di compartimentazione delle aree funzionali sono strutture prefabbricate realizzate in c.a. semoventi e non richiedono l'ancoraggio al suolo.

Per tali motivazioni, anche nella situazione di progetto di realizzazione del Polo Tecnologico come in quella dello stato di fatto in esercizio, i tecnici estensori del presente documento ritengono che le matrici suolo e sottosuolo non saranno interessate da impatti

negativi riconducibili alla realizzazione e all'esercizio delle modifiche impiantistiche proposte,

5.4 Impatto acustico

La modifica proposta attesta il rispetto dei limiti di emissione ed immissione sonora stabiliti dal Piano di classificazione acustica del Comune di Venezia.

5.5 Impatto sulla salute pubblica

I centri abitati maggiormente prossimi all'area di intervento, sono posizionati a distanze dell'ordine delle centinaia di metri dal lotto di insediamento dell'impianto della ditta proponente, pertanto le uniche fonti di pressione che possono portare ad un impatto potenziale, riconducibili alla salute pubblica, sono rappresentate dalle emissioni verso la superficie esterna dell'installazione, vale a dire scarichi idrici ed emissioni in atmosfera.

I paragrafi precedenti hanno attestato uno scarso impatto nei confronti delle matrici acque superficiali e atmosfera riconducibile all'esercizio dell'installazione, attestando pertanto anche uno scarso impatto nei confronti della popolazione.

5.6 Paesaggio

L'immagine seguente, estratta dal SITA della Città Metropolitana di Venezia, illustra come all'interno del perimetro dell'area "10 ha" non si rilevino elementi di rilevanza ambientale, mentre nelle aree circostanti si rinvengono:

- A Nord, Sud ed Est Territori coperti da foreste e boschi (art. 142 lettera g) D.Lgs n. 42/2004). Tali aree si sviluppano in adiacenza all'area "10 ha" all'interno di porzioni di territorio già interessate da attività antropiche;
- A Sud fasce laterali del Brenta (L.N. 1497/39) (distanza circa 100 m);
- A Sud "Ambito dell'Ecosistema della Laguna di Venezia" (distanza circa 300 m);
- Ad Est presenza di vincolo monumentale - D.Lgs n. 42/2004 art. 10 (a circa 740 m e 1300 m)



Immagine n. 17 estratta SITA - Venezia

In considerazione del fatto che l'impianto di recupero rifiuti della ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl si trova all'interno di un'area fortemente interessata da impatto antropico e che gli habitat e gli habitat di specie maggiormente prossimi all'area di intervento sono riconducibili ai Siti della Rete Natura 2000, al fine di stimare il potenziale impatto sull'ecosistema indotto dall'intervento proposto, i tecnici estensori del presente documento hanno approfondito solamente i fattori "fauna" e "flora" non trovando elementi di criticità.

Marcon, li 26 marzo 2022

I tecnici

